



18086

COPIA

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI PROVINCIA DI FROSINONE

Deliberazione del Consiglio Comunale

SESSIONE STRAORDINARIA IN I^A CONVOCAZIONE PER IL GIORNO
18.11.2013 ED IN II^A CONVOCAZIONE PER IL GIORNO 19.11.2013

N. 20 DEL 18 novembre 2013

OGGETTO: Approvazione Regolamento del Corpo di Polizia Locale di Isola del Liri.

L'anno duemilatredecim il giorno diciotto del mese novembre alle ore 16,25, nella Sala Consiliare del Comune di Isola del Liri, appositamente convocata, mediante inviti consegnati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

| | | PRESENTI | ASSENTI | | | PRESENTI | ASSENTI |
|----|----------------------|----------|---------|----|----------------------|----------|---------|
| 01 | DURO LUCIANO | X | | | | | |
| 1 | MANCINI ANGELA | X | | 11 | GIOVANNONE FABIO | | X |
| 2 | FORTE MARCO | | X | 12 | URBINI IVO | X | |
| 3 | SCARPETTA MASSIMO | X | | 13 | ARGENIO MAURIZIO | | X |
| 4 | VILLA STEFANO | X | | 14 | COSTANTINI MARCELLO | X | |
| 5 | D'AMBROSIO ELEUTERIO | | X | 15 | VENTURA MARIO | X | |
| 6 | ROMANO PIERLUIGI | | X | 16 | TOMASELLI MAURO | X | |
| 7 | MARZIALE LUCIO | | X | 17 | COCCO MARIO | X | |
| 8 | CARINGI ANGELO | | X | 18 | SIMONCELLI ANTIMO | X | |
| 9 | SERAPIGLIA LORETO | X | | 19 | DI PUCCHIO ANTONELLA | X | |
| 10 | GABRIELE ANDREA | | X | 20 | OTTAVIANI PAOLA | | X |

Consiglieri presenti n. 12 Assenti n. 9

Presiede il Presidente Ing. Antimo Simoncelli.

Assiste il Segretario Generale del Comune di Isola del Liri Dott.ssa Marina Saccoccia

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Ottaviani, Urbini e Tomaselli.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, che si tiene pubblica, ed invita il Consiglio Comunale a deliberare sulla pratica indicata in oggetto.

Si dà atto che nel corso della discussione in apertura di seduta -e prima della trattazione del 1° punto- il Consigliere Massimo Scarpetta ha abbandonato l'aula. Nel corso dell'esame del 2° punto all'OdG è entrato in aula il Consigliere Paola Ottaviani.

Si dà altresì atto che la votazione sul presente argomento riporta il seguente risultato: voti favorevoli n. 11, contrari =, astenuti n. 1 (Ottaviani).

La seduta viene sciolta alle ore 19,30

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

l'articolo 7, comma 3, della legge 7 marzo 1986, n. 65, prevede che l'ordinamento del personale del Corpo di Polizia Municipale sia definito con Regolamento;

l'art. 14 della Legge Regionale 13 gennaio 2005, n. 1, stabilisce che la classificazione degli addetti ai corpi ed ai servizi di polizia locale e le relative prestazioni sono disposte dagli Enti Locali in relazione alla dimensione del servizio ed alle reali esigenze operative degli enti stessi, nel rispetto di quanto previsto dal C.C.N.L., e che l'ordinamento dei corpi di polizia locale è disciplinato dal regolamento dell'Ente Locale;

che con deliberazione commissariale n. 17 del 09.04.2013 è stato approvato il Regolamento del Corpo di Polizia Municipale di Isola del Liri che, a seguito dell'approvazione del testo nuovo, è da intendersi non più vigente;

CONSIDERATO che spetta al Comandante del Corpo formulare, con i poteri di organizzazione di cui al d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165, la proposta organizzativa del Corpo di Polizia Locale;

PRESO ATTO che la proposta di regolamento, coerente con gli indirizzi di questa amministrazione, si compone di 10 titoli e di 65 articoli;

DATO ATTO che sono state attivate le procedure di consultazione e le Organizzazioni Sindacali, conformemente a quanto previsto dall'art. 6, comma 1, del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 7 comma 4 C.C.N.L. 1.4.1999;

RITENUTO opportuno per le motivazioni suesposte, approvare il regolamento del Corpo di Polizia Locale di Isola del Liri;

VISTO l'art. 117 della Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTA la Legge 7 marzo 1986 n. 65;

VISTA la Legge Regionale 13 gennaio 2005, n. 1;

VISTO il Decreto Legislativo 18 marzo 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto del Comune di Isola del Liri;

VISTO il Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

RICORDATO che il testo regolamentare in allegato è stato esaminato dalla Commissione competente il 18.11.2013;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000, in ordine alla competenza del Consiglio Comunale all'adozione del presente atto;

ACQUISITO il parere favorevole espresso, dal competente Responsabile del Servizio, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18-08-2000, n. 267, come da scheda in atti;

DATO ATTO che il responsabile del Settore Finanziario ha ritenuto "non necessario" il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

con voto unanime espresso palesemente

DELIBERA

- 1) **Di approvare il Regolamento del Corpo di Polizia Locale di Isola del Liri allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;**
- 2) **Di autorizzare il Responsabile del Servizio VII Cap. Bruno Di Palma a provvedere all'espletamento degli atti consequenziali;**
- 3) **Di dare atto che il Regolamento è stato oggetto di specifica informativa;**
- 4) **Di trasmettere il presente atto a tutti gli operatori della Polizia Locale del VII Servizio;**
- 5) **Di trasmettere il presente atto alle OO.SS.;**
- 6) **Di dare atto che ai sensi dell'art. 49 del t.u.c.l. non viene richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata;**
- 7) **Di stabilire che, ai sensi dell'art.11 della Legge 7 marzo 1986 n.65, copia del Regolamento del Corpo di Polizia Locale di Isola del Liri venga trasmesso al Ministero degli Interni.**

C.C. 20 18.11.2013



VERBALE DEGLI INTERVENTI

Oggetto: Approvazione Regolamento del Corpo di Polizia Locale di Isola del Liri.

PRESIDENTE: Relaziona l'assessore Ventura. ASSESSORE VENTURA: Riportiamo in consiglio il regolamento del corpo di polizia locale che va a sanare un lungo periodo in cui il vecchio regolamento era stato modificato sempre con delibera di giunta e mai di consiglio. Quindi andiamo a fare un nuovo regolamento che integra praticamente tutto quello che era stato fatto. Questo punto all'ordine del giorno era già stato portato in consiglio comunale, c'era stata qualche problematica con i dipendenti del servizio di polizia locale. Quindi dato che non è passato quel giorno in consiglio comunale si è aperta una fase di concertazione con gli agenti della polizia locale e con il comandante che è qui presente; lo ringrazio per la presenza. E dopo diverse riunioni e dopo diversi incontri con il corpo di polizia locale si è addivenuti al regolamento che portiamo alla votazione questa sera. Che sostanzialmente è uguale a quello precedente con alcune aggiunte che riguardano principalmente il mansionario, le regole di servizio e la figura... di guardare un po' le figure intermedie fra le posizioni D e C, perché adesso con le nuove leggi è impossibile la prosecuzione della carriera. E quindi s'è trovato un sistema per accontentare un po' tutti i componenti del corpo di polizia locale. Quindi è un documento che trova la condivisione di tutto il corpo di polizia locale. Quindi lo porto all'approvazione del consiglio ringraziando tutti i dipendenti del corpo di polizia locale che mi hanno dato un fattivo contributo per redigere questo atto finale. Grazie. PRESIDENTE: Grazie assessore. Se qualcuno vuole intervenire, se ci sono chiarimenti... prego Ottaviani. CONSIGLIERE OTTAVIANI: Questo regolamento diciamo che ha seguito un iter un po' particolare perché anche se non era previsto dalla norma è stato sottoposto... ne è stato reso edotto anche il sindacato, c'è stata la partecipazione dei dipendenti del settore. Quello che io ci tenevo a dire è che il precedente regolamento era stato redatto da persone competenti, mi pare dal commissario su delega del prefetto. Quindi probabilmente non c'era nulla che non andava nel precedente regolamento, solamente per un aggiornamento e per adeguarlo probabilmente anche alle norme vigenti io credo si sia intervenuti. Anche perché nella materia si era già più volte intervenuto ma con atti non corrispondenti a quelli previsti dalla norma. Quindi c'erano state delibera di giunta se non mi sbaglio o determine, adesso non ricordo in particolare... ASSESSORE VENTURA: Modifiche diciamo. CONSIGLIERE OTTAVIANI: Delibere di giunta che tentavano di intervenire illegittimamente su una materia che invece resta di competenza del consiglio comunale. Quindi approvare oggi questo regolamento significa anche

ridare dignità e in qualche modo mettere all'angolo delle decisioni anche prese in tempi brevi e in maniera non troppo ponderata relativamente a questa materia. Quello che apprezzo e che mi sembra sia venuto fuori un lavoro condiviso dagli stessi destinatari di questa norma. Volevo però sottolineare che in commissione prima di venire in consiglio comunale erano emersi un paio di punti critici. Uno in particolare relativo all'articolo 64, quello del patrocinio legale a spese del comune e l'altro relativo alla categoria del comandante. Pare questo regolamento, infatti abbiamo chiesto l'intervento della segretaria comunale per spiegarcelo, in qualche modo contrasterebbe con la pianta organica comunale. Pianta organica comunale che prevedrebbe una categoria D3 per il comandante e invece il regolamento prevede la categoria D. Io mi limito a riportare in consiglio quello che è emerso nella commissione. Quindi ci sono questi due elementi di perplessità. Quindi io li sottopongo al consiglio sapendo che appunto ci sono questi due elementi di criticità. La segretaria ci spiegava che ci potrebbe essere questo contrasto con la pianta organica, mentre per il patrocinio legale a carico dell'ente ci sarebbe il contratto collettivo che già statuisce in materia. PRESIDENTE: Segretaria... Mario vuoi rispondere? Perché la segretaria mi sembra che... SEGRETARIO COMUNALE: Va solo corretto una parte del regolamento. Soltanto una parte, perché da una parte si dice D e dall'altra D3. Allora deve essere D3. PRESIDENTE: Quindi? ASSESSORE VENTURA: Per quanto riguarda il fatto della categoria D3, dove è stato riportato in gradi c'è scritto semplicemente D e non D3... PRESIDENTE: Scusa, se ho ben capito, per fare chiarezza. A pagina 33 viene riportato D... ASSESSORE VENTURA: Dove c'è la descrizione dei gradi. Mentre nell'articolo 18 dove c'è l'ordinamento del personale... PRESIDENTE: A pagina 11. ASSESSORE VENTURA: Dove c'è elencato tutti i gradi e le varie figure c'è scritto chiaramente che il comandante è categoria D3. E quindi questa perplessità può essere superata. Mentre per quanto riguarda l'articolo 64 si è pensato di riportare, anche se è previsto nel contratto nazionale, questa norma di salvaguardia per i vigili stessi. Tutto qua. SEGRETARIO COMUNALE: Infatti non era una mia perplessità la norma sul patrocinio legale, è una norma che già sta nel contratto. ASSESSORE VENTURA: Già c'è nel contratto nazionale, l'abbiamo soltanto riportata nel regolamento. PRESIDENTE: Bene, grazie. Se siamo d'accordo prima di votare il regolamento facciamo quella correzione. Cioè a pagina 33 dove ci sono i gradi, dove c'è la parte grafica aggiungiamo commissario capo categoria D3. E risponde a quello che è scritto a pagina 11. Va bene? Quindi votiamo il regolamento con queste correzioni. È soltanto grafico, non è di sostanza. È classificata qua la figura, solo che poi quando viene riportata la parte grafica non è messo D3. Ce lo aggiungiamo. Prego... ah, c'è un motivo. SEGRETARIO COMUNALE: No, non è così. Per noi il giuridico è D3 nella nostra pianta organica. Ora al di là della parte grafica la nostra pianta organica prevede il D3 giuridico. Al di là dalla parte grafica. Non è una cosa formale ma sostanziale. PRESIDENTE: Non può derogare perché tanto è specificato qua. Quello era soltanto un fatto

rappresentativo. Prego vicesindaco. VICESINDACO MANCINI: Grazie presidente. Intanto vorrei complimentarmi in modo sincero sia con l'assessore che ha portato a compimento questo lavoro che comunque andava fatto perché c'erano una serie di dubbi e confusione che in questo modo sono state chiarite. Vorrei dire che anche quando l'amministrazione, questa amministrazione ha assunto degli atti l'ha fatto in perfetta buona fede. Quando abbiamo visto che c'erano delle difficoltà, perché era vero che tutto doveva essere ricomposto, è iniziato un lavoro che ha dato buoni frutti. Va anche detto che nel frattempo malgrado vi siano problemi di pianta organica che ci limitano proprio perché noi vorremmo poter assumere più vigili, avere più personale e dotare il nostro corpo di polizia locale di più risorse umane, siamo però dall'altra parte purtroppo limitati in quest'azione perché non possiamo assumere altro personale. Che cosa è stato fatto nel frattempo però. Nel frattempo comunque siamo riusciti a trovare delle risorse interne perché abbiamo dotato il corpo di due ausiliari in più. Nessuna amministrazione prima aveva fatto questo. Lo voglio rimarcare perché questo è qualcosa che abbiamo fatto tutti insieme. Quindi noi ci prendiamo i demeriti anche giusti ma ogni tanto prendiamoci anche i meriti giusti di quello che stiamo facendo. Io spero che all'interno della polizia locale si sia instaurato oggi anche rispetto a quanto è accaduto nel recente passato, dove c'è stata una conflittualità e non è mai una buona pubblicità quando si va a finire sui giornali in quel modo con la contrapposizione, sia credo per la polizia locale e sia per qualsiasi tipo di amministrazione ci sia qui. Anche perché come si è potuto vedere non c'è nessuna volontà di confliggere. Anzi il punto è quello di fare il meglio tutti insieme, anche perché conosciamo benissimo le criticità di Isola che sono quelle di un paese che ad un certo punto il venerdì, il sabato e la domenica vive di notte. Quindi sappiamo bene. Il mio appello è proprio questo sia all'assessore, sia al responsabile della polizia locale e diciamo a tutti i membri della polizia locale; di fare in modo che questa città abbia un minimo di controllo almeno in determinate occasioni, almeno in determinati periodi durante le ore serali, perché altrimenti corriamo il rischio di lasciarla in balia di chi arriva. Un minimo di ordine andrebbe dato anche alla nostra città facendo sentire l'intervento della polizia locale in alcune occasioni in determinati periodi più caldi. Anche, ripeto, non solo dell'estate, perché se passate per il corso di Isola del Liri il sabato e la domenica sono dolori; macchine messe da tutte le parti. Quindi io credo che su questo l'appello sia dei cittadini, perché poi i cittadini è chiaro che subiscono specie al centro storico tutte queste difficoltà, sia di un'amministrazione che è responsabile e vada in questo senso. Di dare una mano a tutti a mantenere un po' di più le regole anche nel centro storico durante le ore serali. Basterebbero pure un paio d'ore per dare un segnale anche in questo senso di disponibilità. Vi ringrazio. PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi mettiamo ai voti. Chi è favorevole al regolamento? 11. Contrari? Nessuno. Astenuto 1. Grazie a tutti e grazie soprattutto di nuovo ai responsabili del servizio. Buonasera.

C.C. 20 18.11.2013



A handwritten signature in black ink, located to the right of the coat of arms.

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

PROVINCIA DI FROSINONE

**REGOLAMENTO
DEL
CORPO DI POLIZIA LOCALE**

Delibera di C.C.
Del 18.11.2013
N°20

SOMMARIO:

Capo I – Norme generali

- Art. 1** Contenuto del Regolamento
- Art. 2** Fonti normative
- Art. 3** Modifiche del Regolamento
- Art. 4** Comunicazione del Regolamento

Capo II – Servizio di Polizia Locale

- Art. 5** Funzioni , compiti ed ambito territoriale della Polizia Locale
- Art. 6** Funzioni di Polizia Giudiziaria
- Art. 7** Funzioni di Polizia stradale
- Art. 8** Funzioni di Pubblica sicurezza
- Art. 9** Collaborazioni con altre Forze di Polizia dello Stato

Capo III – Corpo di Polizia Locale

- Art. 10** Istituzione del Corpo
- Art. 11** Direzione e vigilanza
- Art. 12** Collaborazione alle attività di protezione civile
- Art. 13** Disposizioni generali
- Art. 14** Ordinamento del Corpo
- Art. 15** Il Comando
- Art. 16** Unità Operativa di settore
- Art. 17** Dotazione Organica
- Art. 18** Ordinamento Personale
- Art. 19** Qualifiche rivestite del personale del corpo
- Art. 20** Gerarchia interna
- Art. 21** Subordinazione gerarchica e rapporti funzionali
- Art. 22** Diritti e Doveri generali
- Art. 23** Uniformi
- Art. 24** Modalità per indossare l'uniforme
- Art. 25** Tessera di servizio

Capo IV - OPERATIVITA'

- Art. 26** Mansioni

Capo V – ORDINAMENTO DEL PERSONALE

- Art. 27** Attribuzioni e doveri del Comandante o Responsabile del Servizio
- Art. 28** Attribuzioni e doveri del Vice comandante
- Art. 29** Attribuzioni e doveri addetti al coordinamento e controllo delle unità organizzative
- Art. 30** Attribuzioni e compiti degli specialisti o agenti di vigilanza

Capo VI

MODALITA' PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE

- Art. 31** Programmazione servizi
- Art. 32** Comportamento in servizio
- Art. 33** Servizi a piedi
- Art. 34** Servizi a bordo di veicoli

Art. 35 Obbligo di intervento e di rapporto

Capo VII – Disciplina del servizio

Art. 36 Generalità
Art. 37 Organizzazione del servizio
Art. 38 Elementi costitutivi del Servizio
Art. 39 Rapporto di servizio
Art. 40 Orario di servizio
Art. 41 Inizio e termine di servizio
Art. 42 Collegamento dei servizi radio
Art. 43 Efficacia dei servizi
Art. 44 Riposo settimanale infrasettimanale
Art. 45 Obbligo della reperibilità
Art. 46 Congedo ordinario
Art. 47 Prolungamento di servizio
Art. 48 Saluto
Art. 49 Automezzi
Art. 50 Patenti di servizio e guida veicoli
Art. 51 Riservatezza e segreto d'ufficio

Capo VIII – Armamento

Art. 52 Armamento
Art. 53 Servizi armati
Art. 54 Assegnazione e porto dell'arma
Art. 55 Servizi in collaborazione
Art. 56 Armeria

Art. 57 Uso, custodia e conservazione di armi ed attrezzature
Art. 58 Norme di rinvio

Capo IX – Accesso al Corpo

Art. 59 Accesso al Corpo di Polizia Locale
Art. 60 Aggiornamento professionale

Capo X - Encomi - Norme finali

Art. 61 Encomi - elogi - onorificenze

Art. 62 Scorte - Gonfalone del Comune
Art. 63 Indennità d'istituto
Art. 64 Patrocinio legale
Art. 65 Norme finali

Allegati

Allegato A Gradi e simboli distintivi del Corpo (art. 18)
Allegato B Liste delle categorie di vestiario e dotazioni (art. 23)

**CAPO I
NORME GENERALI**

**ART. 1
CONTENUTO DEL REGOLAMENTO**

1. Le disposizioni del presente Regolamento, adottato ai sensi degli artt. 4 e 7 della Legge 7 marzo 1986, n. 65 e della Legge Regionale 13 gennaio 2005, n. 1, disciplinano:
 - i servizi di polizia locale;
 - l'istituto e l'organizzazione del Corpo di Polizia Locale;
 - l'organico e lo stato giuridico degli addetti al Corpo di Polizia Locale.

**ART. 2
FONTI NORMATIVE**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia:
 - 1) alla Legge 7 marzo 1986, n. 65;
 - 2) al Decreto Ministeriale 4 marzo 1987, n. 145;
 - 3) alla Legge Regionale 13 gennaio 2005, n. 1;
 - 4) ai Regolamenti Regionali in materia di Polizia Locale;
 - 5) al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
 - 6) al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - 7) allo Statuto comunale;
 - 8) al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
 - 9) ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto "Regioni-Autonomie Locali";
 - 10) alle disposizioni del Codice Civile;
 - 11) alle disposizioni del Codice Penale e del Codice di Procedura Penale;
 - 12) alle disposizioni modificative ed integrative delle fonti sopracitate ed a quelle che in qualunque modo riguardano la Polizia Locale in generale.
2. Le modifiche ed integrazioni delle fonti sopra citate si intendono recepite dal presente regolamento come nuove norme che riguardano l'ordinamento ed il funzionamento della Polizia Locale del Comune di Isola del Liri.

**ART. 3
MODIFICHE AL REGOLAMENTO**

Tutte le modifiche da apportare al presente Regolamento saranno deliberate dal Consiglio Comunale.

**ART. 4
COMUNICAZIONI DEL REGOLAMENTO**

Il presente Regolamento e le successive integrazioni, unitamente alle deliberazioni d'approvazione divenute esecutive, dopo la sua pubblicazione sono trasmessi:

- 1) al Ministero dell'Interno;
- 2) al Prefetto di Frosinone;
- 3) all'Assessore Regionale agli Enti Locali ed alle Politiche sulla Sicurezza;
- 4) agli altri Organi di pubblica sicurezza locali;

CAPO II
SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE

ART. 5
FUNZIONI, COMPITI ED AMBITO TERRITORIALE
DELLA POLIZIA LOCALE

La Polizia Locale svolge le funzioni ed i compiti istituzionali previsti dalla vigente legislazione statale e regionale, dai regolamenti generali e locali ottemperando altresì alle disposizioni amministrative emanate dal Sindaco e/o dall'assessore.

L'ambito ordinario delle attività di Polizia Locale sono così ripartite :

1. vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo stato, dalla regione, dalla provincia e dal comune, con particolare a quelle concernenti: la Polizia Amministrativa , Polizia urbana e rurale, edilizia, il commercio fisso e su aree pubbliche, i pubblici esercizi, le attività recettive, l'igiene e la sanità pubblica, l'attività ittica e venatoria, la tutela ambientale;
2. svolgere i servizi di Polizia stradale, ai sensi dell'artt. 11 e 12 del D. L.vo 30 aprile 1992, N. 285, " codice della strada " e successive modificazioni ed integrazioni;
3. prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri nonché in caso di privati infortuni;
4. assolvere incarichi d'informazione, di raccolta notizie, di accertamento e di rilevazione, a richiesta delle autorità ed uffici autorizzati;
5. assolvere le funzioni di Polizia Amministrativa attribuite agli enti locali dal D. P. R. 24/07/1977, N. 616 e succ. mod. ;
6. assolvere alle funzioni disciplinate dal R.D. del 18/06/1931: testo unico delle leggi di pubblica sicurezza , compreso il T.U.L.P.S.;
7. assolvere alle funzioni delegate dal D.Lgs. n. 112/ 98 in materia di polizia amministrativa;
8. competenze e disposizioni previste dal D.Lgs.18/08/2000 e succ. mod.;
9. prestare servizio d'ordine, di vigilanza, di scorta e di rappresentanza necessari all'espletamento delle attività istituzionali del comune;
10. svolgere funzioni attinenti alla tutela della sicurezza del patrimonio pubblico e privato, dell'ordine, del decoro e della quiete pubblica;
11. accettare gli illeciti amministrativi e curarne l'iter burocratico sino alla definizione;
12. adempire alle istruzioni di servizio ed alle altre incombenze proprie della Polizia Locale;
13. collaborare ai servizi ed alle operazioni di protezione civile demandate dalla legge al comune;

ART. 6
FUNZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA

Il personale che svolge servizio di Polizia Locale nell'ambito del territorio dell'ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita ex legge, funzioni di Polizia giudiziaria assumendo a tal fine la qualità:

- di agente di Polizia giudiziaria, riferita agli agenti;
- di ufficiale di Polizia giudiziaria, riferita agli specialisti e agli addetti al coordinamento e controllo, al Vice Comandante, Comandante o Responsabile del Servizio.

ART. 7
FUNZIONI DI POLIZIA STRADALE

Il personale che svolge servizio di Polizia Locale, nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita ex legge, servizio di Polizia stradale, consistente in:

- prevenzione di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale;
- rilevazioni tecniche degli incidenti stradali;
- predisposizione ed esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico;
- servizi di scorta per la sicurezza della circolazione;
- tutela e controllo sull'uso della strada;
- tutte le altre funzioni e competenze di cui agli artt. 11 e 12 del codice della strada.

Il personale della Polizia Locale concorre altresì alle operazioni di soccorso automobilistico e stradale in genere.

ART. 8
FUNZIONI DI PUBBLICA SICUREZZA

Il servizio di Polizia Locale nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita anche funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza.

Il Prefetto, previa comunicazione del Sindaco, conferisce al personale la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza, dopo aver accertato il possesso dei seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver subito condanne e pene detentive per delitti non colposi, o non essere stato sottoposto a misure di prevenzione;
- non essere stato espulso dalle forze armate e dai corpi militarmente organizzati o destituito da pubblici uffici.

La qualità di Agente di Pubblica Sicurezza, viene dichiarata decaduta dal Prefetto ove, sentito il Sindaco, venga accertato il venire meno di alcuno dei requisiti indicati al precedente capoverso.

ART. 9
COLLABORAZIONE CON LE FORZE DI POLIZIA DELLO STATO

Il personale, nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, collabora con le forze di Polizia dello stato, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, richiesta motivata delle competenti autorità.

Nei casi d'urgenza la disposizione può essere impartita dal Comandante del Corpo o dal Responsabile del Servizio di Polizia Locale, in tal caso ne deve essere data immediata comunicazione al Sindaco.

Nell'esercizio di tali funzioni il personale dipende operativamente e funzionalmente dalle competenti autorità di pubblica sicurezza pur nel rispetto delle eventuali intese intercorse con le dette autorità.

CAPO III
CORPO DI POLIZIA LOCALE

ART. 10
ISTITUZIONE DEL CORPO

E' istituito il Corpo di Polizia Locale, attraverso il quale il Comune esercita le funzioni di Polizia Locale di cui al precedente art.5.

ART. 11
DIREZIONE E VIGILANZA

1. Il Sindaco o l'Assessore da lui delegato, nell'esercizio delle funzioni di polizia locale, impartisce le direttive, vigila sull'espletamento del servizio di polizia locale ed adotta i provvedimenti previsti dalle leggi e dai regolamenti.
2. Nell'esercizio delle funzioni di agente e di ufficiale di polizia giudiziaria e di agente di pubblica sicurezza, il personale addetto al Corpo di Polizia Locale, dipende operativamente dalla competente Autorità Giudiziaria o di Pubblica Sicurezza nel rispetto di eventuali intese fra le dette autorità e il Sindaco.

ART. 12
COLLABORAZIONE ALLE ATTIVITA DI PROTEZIONE CIVILE

Il Corpo di polizia locale, quale struttura permanente operante sul territorio, collabora con i servizi comunali di protezione civile sotto la direzione del Sindaco in quanto massimo responsabile della Protezione civile Comunale, assolvendo, per la parte di competenza, ai compiti di primo soccorso ed agli altri compiti d'istituto secondo quanto previsto dal piano comunale di protezione civile .

ART. 13
DISPOSIZIONI GENERALI

Al personale del Corpo di Polizia Locale si applicano le disposizioni che disciplinano lo stato giuridico ed il trattamento economico dipendente del comune contenute nel regolamento organico dell'ente e negli accordi di comparto emanati e da emanare, in esecuzione alle normative vigenti, fatte salve quelle particolari definite dal presente regolamento e per quanto in esso non previsto, dalle normative speciali vigenti in materia.

ART. 14 ORDINAMENTO DEL CORPO

Il Corpo di polizia locale, tenuto conto dei criteri di funzionalità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, nonché del principio del decentramento è ordinato in:

- Comando ;
- Unità operative .

I provvedimenti di organizzazione o di articolazione delle strutture in cui è ordinato il Corpo di polizia locale ai sensi di quanto disposto dal presente titolo, sono adottati nel rispetto dei modelli relazionali previsti dalle vigenti norme contrattuali.

L'ordinamento della struttura organizzativa del Corpo di Polizia Locale è sottoposta a continue verifiche ai fini di accertarne funzionalità e rispondenza agli obiettivi prefissati.

ART. 15 IL COMANDO

1. Il Comando, espleta funzioni di direzione, indirizzo, organizzazione, coordinamento e controllo per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo di polizia locale, nel rispetto delle direttive del Sindaco o dell'Assessore da lui delegato.
2. Il Comando, in ragione della complessità e rilevanza delle funzioni svolte, dei processi operativi governati e degli interventi da realizzare, nonché delle risorse umane e finanziarie gestite, si articola in **Unità Operative (U.O.)**.

Ai fini di cui al comma 2 il Comando si articola in:

1. U.O. Comando;
2. U.O. Polizia Amministrativa;
3. U.O. Polizia Strade ed Infortunistica stradale;
4. U.O. Traffico e Circolazione;
5. U.O. Polizia Giudiziaria, Edilizia-Urbanistica, Ambientale e Antievasione.

Alla direzione dell'Area Funzionale del Corpo della Polizia locale è preposto un Comandante o Responsabile del Servizio, il quale dirige e coordina le esistenti unità operative, organizza i piani annuali di lavoro secondo le direttive concordate con l'amministrazione Comunale, compila i servizi giornalieri comprendenti turni di servizio riposi e ferie, in collaborazione con il Vice Comandante che lo sostituisce in tutti i suoi compiti istituzionali, in sua assenza.

Il Vice Comandante coordina i responsabili delle Unità Operative.

Il Comandante o Responsabile del Servizio, in presenza di particolari e motivate esigenze di servizio che richiedano la istituzione di ulteriori unità operative, in via permanente o temporanea, ne avanza proposta all'amministrazione comunale, adottando i conseguenti provvedimenti una volta ottenuta l'approvazione.

ART. 16
UNITA' OPERATIVA DI SETTORE

1. L'unità operativa di settore costituisce un modello di organizzazione del servizio sul territorio avente la finalità di assicurare l'espletamento dei compiti d'istituto del Corpo di polizia locale tramite (attività di personale conoscitore delle concrete situazioni esistenti sul territorio, riguardanti materie specifiche in relazione alle normative vigenti).
2. Il Comandante del Corpo o Responsabile del Servizio cura l'avvicendamento del personale in compiti e funzioni al fine di promuoverne la crescita professionale e di assicurare una equilibrata distribuzione dei carichi di lavoro, nonché di salvaguardare la sicurezza e la salute dei dipendenti.

ART. 17
DOTAZIONE ORGANICA

1. La dotazione organica di personale del Corpo di Polizia Locale è determinata secondo criteri di funzionalità ed efficienza, in riferimento all'art. 4 della L.R. 24/02/90 n°20 ed è fissato dall'Amministrazione in base al seguente rapporto n°02 unità operative per ogni 800 abitanti o frazione superiore a 400, alla estensione e alla morfologia del territorio, ai flussi ed alle caratteristiche del traffico, alle caratteristiche socio-economiche, culturali, turistiche, urbanistiche ed ambientali del Comune.
2. La dotazione organica, sarà determinata con apposito atto, e sottoposta a revisione, di norma ogni tre anni, in relazione alla evoluzione dei parametri di cui al comma 1.
3. Il Comandante o Responsabile del Servizio, sulla base delle indicazioni espresse in sede di conferenza sui servizi di polizia locale, definisce, con proprio provvedimento, il piano di assegnazione del personale alle unità operative, nei limiti della dotazione organica complessiva stabilita e tenuto conto dei criteri di cui al comma 1.
4. La distribuzione del personale per ogni singola categoria a profilo professionale deve consentire una equilibrata ed articolata presenza numerica di profili professionali che assicurino uno svolgimento funzionante ed efficiente delle funzioni e dei compiti d'istituto.

Al fine di incrementare e migliorare i servizi di polizia stradale, al Corpo possono essere assegnate ulteriori unità di personale con funzioni di "ausiliario del traffico", ai sensi dell'art. 17, commi 132 e 133, della legge n. 127/1997 e s.m.i. Il predetto personale riveste la qualità di pubblico ufficiale e svolge tutte le mansioni che gli sono ascritte dalle norme in materia.

ART. 18
ORDINAMENTO DEL PERSONALE

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale sono ordinati in:

1. ***Comandante o Responsabile del Servizio;***
2. ***Ufficiale (Vice Comandante)***
3. ***Ufficiali – Addetti al coordinamento e controllo;***
4. ***Sottufficiali – Specialisti di vigilanza;***

5. *Agenti*.

Gli addetti al Corpo di Polizia Locale, nell'ambito dei "ruoli" di appartenenza (art. 14, comma 2, della L.R. 13 gennaio 2005, n. 1), sono distinti secondo i rispettivi gradi:

| RUOLO | PROFILO PROFESSIONALE | GRADO |
|---------------|---|--|
| Ufficiali | Comandante o Responsabile del Servizio | • Commissario Capo |
| | Istruttore Direttivo - Vice Comandante | • Commissario |
| | Istruttore Direttivo – Addetto al coordinamento e controllo - Responsabile di Unità Organizzativa | • Vicecommissario |
| Sottufficiali | Istruttore – Specialista di vigilanza - Responsabile di Ufficio/Responsabile sostituto di U.O. | • Ispettore Superiore – Sostituto Commissario • Ispettore Superiore • Ispettore Capo • Sovrintendente Capo • Sovrintendente • Vice Sovrintendente |
| Agenti | Istruttore di vigilanza | • Assistente Capo • Assistente • Agente Scelto • Agente |

I gradi hanno una funzione meramente simbolica ai fini della determinazione della gerarchia interna e non incidono sullo stato giuridico ed economico del personale. I simboli distintivi dei gradi sono riepilogati nella tabella A allegata al presente regolamento.

L'assegnazione dei gradi al personale è effettuata sulla base dei criteri appresso indicati:

Agenti:

| | |
|---------------------|---|
| 1. Agente: | cat. C1 - concorso ovvero mobilità; |
| 2. Agente Scelto: | cat. C1 - 4 anni di anzianità nella Polizia Locale; |
| 3. Assistente: | cat. C1 - 6 anni di anzianità nella Polizia Locale; |
| 4. Assistente Capo: | cat. C1 - 8 anni di anzianità nella Polizia Locale; |

Sottufficiali:

| | |
|-------------------------|--|
| 5. Vice Sovrintendente: | cat. C1 - 10 anni di anzianità nella Polizia Locale; |
| 6. Sovrintendente: | cat. C1 - 12 anni di anzianità nella Polizia Locale; |
| 7. Sovrintendente Capo: | cat. C1 - 14 anni di anzianità nella Polizia Locale; |
| 8. Ispettore Capo: | cat. C1 - 16 anni di anzianità nella Polizia Locale; |
| 9. Ispettore Superiore: | cat. C1 - 18 anni di anzianità nella Polizia Locale; |

| |
|---|
| 10. Ispettore Superiore/Sostituto Commissario : cat. C1 – 20 anni di anzianità nella Polizia Locale |
|---|

Ufficiali:

| | |
|--|---------|
| 11. Vice Commissario | cat. D1 |
| 12. Commissario – Vice Comandante: | cat. D1 |
| 13. Commissario Capo – Comandante o Responsabile del Servizio: | cat. D3 |

In sede attuazione del presente regolamento, gli attuali distintivi di grado, saranno adeguati da tutti gli appartenenti al Corpo al nuovo regolamento comunale, salvo adeguarsi all'emanazione della regolamentazione regionale dei distintivi di grado anche se inferiori a quelli in assegnazione;

ART. 19 QUALIFICHE RIVESTITE DAL PERSONALE DEL CORPO

1. Il personale del Corpo di Polizia Locale, nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni e della categoria di appartenenza, riveste la qualifica di:
 - Pubblico Ufficiale, ai sensi dell'art. 357 del C.P.;
 - Agente di Polizia Giudiziaria, ai sensi dell'art. 5, lett. a), della legge n. 65/1986 e dell'art. 57, comma 2, del C.P.P.;
 - Ufficiale di Polizia Giudiziaria, ai sensi dell'art. 5, lett. a), della legge n. 65/1986 e dell'art. 57, comma 3, del C.P.P., limitatamente agli appartenenti al ruolo degli "Ufficiali";
 - Agente di Polizia Stradale, ai sensi dell'art. 5, lett. b), della legge n. 65/1986 e dell'art. 12, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285;
 - Agente di Pubblica Sicurezza, con funzioni ausiliarie, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. c), della legge 7 marzo 1986, n. 65.
2. Il conferimento della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza è disciplinato dall'art. 5, comma 2, lettere a), b), c), della legge n. 65/1986.

ART. 20 GERARCHIA INTERNA

1. La gerarchia interna al Corpo di Polizia Locale è individuata:
 - secondo l'ordine decrescente del grado di cui all'art. 18 ricoperto dagli appartenenti;
 - A parità di qualifica, la dipendenza gerarchica è determinata dall'anzianità nella qualifica.

- A parità di anzianità nella qualifica, la dipendenza gerarchica è determinata dall'anzianità generale di servizio.
- A parità di anzianità generale di servizio nella qualifica, dall'età anagrafica.

I rapporti di subordinazione gerarchica o funzionale debbono essere improntati al massimo rispetto reciproco e cortesia.

ART. 21

SUBORDINAZIONE GERARCHICA E RAPPORTI FUNZIONALI

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale hanno doveri di subordinazione gerarchica nei confronti del Comandante o Responsabile del Servizio, Vice-Comandante e degli altri superiori gerarchici del Corpo. Essi hanno, altresì, doveri di subordinazione funzionale o operativa nei confronti degli organi ed uffici competenti per i singoli settori di attività istituzionali del Corpo, secondo quanto previsto dalla legge o dal presente regolamento.

Gli appartenenti al Corpo di polizia locale sono tenuti ad eseguire gli ordini e le direttive impartite dai superiori gerarchici, funzionali od operativi. Qualora l'appartenente al Corpo riceva dal proprio superiore un ordine che ritenga palesemente illegittimo, deve farne rimostranza allo stesso superiore che lo ha impartito dichiarandone le ragioni. Se l'ordine viene rinnovato per iscritto, l'appartenente al Corpo è tenuto a darvi esecuzione e ad esso risponde, a tutti gli effetti, il superiore che lo ha impartito.

Non deve comunque essere eseguito l'ordine del superiore quando l'atto sia palesemente vietato dalla legge a costituisca illecito penale o amministrativo. In tal caso, l'appartenente al Corpo ne informa immediatamente i superiori.

ART. 22

DIRITTI E DOVERI GENERALI

Il Corpo di polizia locale esplica i compiti istituzionali con personale femminile e maschile con parità di attribuzioni, funzioni e compiti.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti ad osservare i doveri inerenti le loro funzioni ed ogni altro dovere previsto dalle norme di legge e dal regolamento, nonché dalle norme disciplinari stabilite dal contratto nazionale di lavoro e da quelle del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni. Gli appartenenti al Corpo improntano il proprio comportamento al senso di lealtà e di correttezza verso i propri superiori, i colleghi ed i subordinati, nonché al rispetto ed alla cortesia verso il pubblico, in modo da riscuotere la stima, la fiducia ed il rispetto della collettività.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti all'osservanza del segreto d'ufficio per quanto disposto dalle vigenti norme di legge e non possono fornire, a chi non ne abbia diritto, notizie relative ai servizi d'istituto o ad operazioni di qualsiasi natura qualora ne possa derivare danno all'amministrazione comunale, a terzi ovvero all'interesse pubblico tutelato dalla norma. Fatto salvo, in ogni caso, il diritto all'informazione e accesso alla documentazione amministrativa, così come disciplinato dal relativo regolamento comunale e dalle vigenti norme di legge in materia.

Fatte salve le libertà individuali e sindacali per gli appartenenti al Corpo di polizia locale , gli stessi non possono esprimere pubblicamente giudizi o dichiarazioni che impegnino il Corpo.

ART. 23 UNIFORMI

1. L'amministrazione comunale fornisce, a propria cura e spese, agli appartenenti al Corpo di Polizia Locale le uniformi operative e di rappresentanza da indossare durante lo svolgimento del loro servizio.
2. L'uniforme è costituita da un insieme organico di capi e oggetti di vestiario, di equipaggiamento, di accessori aventi specifica denominazione e realizzati in modo da soddisfare le esigenze di funzionalità, resistenza e di identificazione.
3. I capi e gli oggetti costituenti le uniformi, le caratteristiche per ciascuno di loro e le scadenze temporali di consegna sono previsti nella tabella B) allegata al presente Regolamento.
4. La dotazione minima indispensabile del vestiario, atta ad assicurare il decoro del Corpo di Polizia Locale, nell'ambito dell'allegata tabella B) è decisa dal Comandante.

ART. 24 MODALITA' PER INDOSSARE L'UNIFORME

1. Tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale hanno il dovere di indossare durante l'espletamento del servizio l'uniforme completa in perfette condizioni di pulizia e di ordine, in modo da assicurare la dignità ed il decoro della propria persona e garantire il prestigio del Comune e della funzione svolta.
2. In casi eccezionali e per obiettive motivate esigenze di servizio è consentito, per un periodo limitato, espletare il servizio indossando abiti civili. In tali ipotesi gli addetti al Corpo devono essere preventivamente autorizzati per iscritto dal Comandante, che dà contemporanea comunicazione al Sindaco.
3. E' assolutamente vietato indossare anche parte dell'uniforme fuori dal servizio d'istituto.
4. Spetta all'Amministrazione provvedere alla sostituzione dei capi di vestiario deterioratisi anzitempo per causa di servizio.
5. Tuttavia se il deterioramento è imputabile per dolo o per colpa dell'interessato, spetta a quest'ultimo provvedere alla spesa relativa ai capi dell'uniforme da sostituire previa contestazione scritta dell'addebito.

ART. 25 TESSERA DI SERVIZIO

1. Ai fini del riconoscimento da parte dei cittadini, ogni addetto al servizio di Polizia Locale è dotato di una tessera fornita dall'amministrazione e firmata dal Comandante.

2. La tessera certifica l'identità, il grado e la qualifica del suo titolare, nonché gli estremi del provvedimento di assegnazione dell'arma di cui all'art. 6, comma 4, del D.M. 4 marzo 1987, n. 145.
3. Sulla tessera di servizio, oltre alla certificazione di cui al punto 2, dovranno essere indicate le seguenti qualifiche (pubblico ufficiale, ufficiale o agente di polizia giudiziaria, agente di pubblica sicurezza e agente di polizia stradale).
4. Il personale della Polizia Locale in servizio deve portare con sé la tessera di riconoscimento, che deve essere mostrata a richiesta e prima di qualificarsi nell'ipotesi di servizio prestato in abito civile.
5. Oltre la tessera viene assegnata una placca di servizio recante lo stemma del Comune con la scritta "Polizia Locale di Isola del Liri" e con impresso il numero di matricola da applicare sull'uniforme all'altezza del petto sulla parte superiore sinistra.
6. Il numero di matricola è assegnato con numero progressivo in base alla data di immissione in servizio degli appartenenti al Corpo.
7. Al personale che espleta servizio di Polizia Stradale viene rilasciata apposita tessera di riconoscimento conforme al modello allegato al regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo C.d.S. (D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e s.m.i.).
8. Lo smarrimento, la distruzione o il danneggiamento delle tessere o della placca devono essere immediatamente segnalati al Comando.

CAPO IV OPERATIVITA'

ART. 26 Mansioni

Al fine di assicurare maggiore funzionalità ed efficienza delle strutture, nonché speditezza ed efficacia dell'azione amministrativa, il Corpo di Polizia Locale è organizzato, per l'espletamento delle funzioni istituzionali, secondo i criteri di omogeneità, nelle seguenti unità operative:

1. COMANDO:

Comando, si occupa della gestione del personale e dei mezzi del Corpo, della predisposizione di tutti gli atti amministrativi di interesse generale del Corpo o finalizzati alla manutenzione e all'approvvigionamento delle strutture operative, dei servizi di spesa, dello studio di nuovi progetti per l'organizzazione del Corpo.

2. UNITA' OPERATIVE

Polizia Amministrativa, ha il compito di prevenire e di reprimere gli abusi a danno del consumatore e della collettività, vigilando sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti riguardo a:

- Esercizi commerciali;

- Laboratori artigianali;
- Pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande;
- Mercati, chioschi o altre strutture commerciali mobili;
- Impianti di distribuzione del carburante su aree pubbliche;
- Esercenti altre attività di economiche e non economiche;

Nell'ambito delle attività di Polizia Amministrativa, gli agenti di P.L. Eseguono:

- Accertamenti nella fase di istruttoria delle pratiche per il rilascio delle autorizzazioni e concessioni comunali;
- Rilevazioni in materia di prezzi al consumo e sul rispetto degli orari stabiliti per le attività commerciali;
- Vigilanza per la tutela di tutti i beni comunali, dell'ordine e del decoro cittadino;
- Le contestazioni alle violazioni amministrative accertate nelle materie di competenza;
- L'invio alla competente Procura della Repubblica le notizie di reato inerenti illeciti penali accertati;

Inoltre agli agenti di P.L. È affidato:

- Il controllo sulla occupazione delle aree e degli spazi pubblici;
- Il controllo delle licenze sugli impianti di ascensore;
- Il controllo del rispetto delle norme in materia di pubblicità e di pubbliche affissioni;
- Il controllo dei tributi comunali;
- La notifica ed esecuzione di provvedimenti emessi dall'autorità Amministrativa per l'inibizione delle attività abusive, per motivi igienico sanitario e ogni altro provvedimento costituente sanzione accessoria disciplinare;

Polizia Stradale ed Infortunistica stradale, consiste nel rilievo degli incidenti stradali procedendo all'acquisizione degli elementi idonei alla formulazione delle fonti di prova, nonché alla loro successiva elaborazione, al fine di fornire agli interessati ed alle Autorità competenti tutti gli elementi utili per una corretta definizione del sinistro stradale, inoltre gestisce l'attività per l'accertamento dei reati di:

- guida sotto l'assunzione di sostanze alcoliche;
- guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti o psicotrope;
- i falsi documentali attinenti i documenti assicurativi, di guida e di circolazione;
- fuga con conseguente omissioni di soccorso;
- rinvenimento di veicoli di provenienza furtivi e la loro restituzione ai legittimi proprietari.

Svolge, altresì, attività delegata, sia per conto dell'autorità Giudiziaria sia per conto di altre forze di Polizia, sempre relativa agli incidenti stradali o ad altri reati riguardanti il Codice della Strada.

Organizza i compiti relativi alla vigilanza di cui all'Art. 11 e 12 del D.L.30/04/1992 e relativo regolamento di esecuzione DPR 16/12/1992 n° 495. A questa sezione l'amministrazione assicura l'ausilio di mezzi e strumentazioni tecnica necessaria.

Traffico e Circolazione, cura l'elaborazione e lo sviluppo degli atti dei procedimenti sanzionatori degli illeciti ai C.d.S. e alle altre normative e del relativo contenzioso,

mantiene i rapporti con l'Autorità Amministrativa e il Giudice di Pace, cura i procedimenti amministrativi relativi agli strumenti di rilevazione da remoto di illeciti amministrativi.

Polizia Giudiziaria, Edilizia-Urbanistica, Ambientale e Antievasione, esercita il controllo delle attività edilizie che comportano trasformazioni urbanistiche o edilizie sul territorio comunale, per assicurare rispondenza alle norme di legge e di regolamento, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed alle modalità esecutive fissate nei permessi edilizi o negli altri provvedimenti legittimanti.

Esercitano controlli sul corretto adempimento di prescrizioni impartite con Ordinanze Sindacali nella specifica sfera di competenza ed area d'azione;

Adempimenti connessi all'accertamento di violazioni alle norme di legge in materia Urbanistico - edilizia, con predisposizione di atti di rilevanza amministrativa e penale;

Interventi di accertamento per verifica di segnalazioni, esposti, ecc.

Il Nucleo Antievasione è una componente specialistica della Polizia Locale, che di concerto con gli altri servizi Comunali tende al controllo ed all'accertamento dell'elusione ed evasione finanziaria collegata ai principali tributi locale. In attuazione del provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate n.24114 del 27.02.2013 e s.m. il nucleo è abilitato a svolgere accertamenti e formulare telematicamente le "segnalazioni qualificate" per quei che concerne fatti o notizie di probabile/presunta evasione o elusione fiscale posti in essere da persone fisiche o giuridiche.

CAPO V ORDINAMENTO DEL PERSONALE

ART. 27 ATTRIBUZIONI E DOVERI DEL COMANDANTE o RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il Comandante o il Responsabile del Servizio rappresenta il Corpo di polizia locale. Egli è responsabile direttamente verso il Sindaco, o l'Assessore da lui delegato, della programmazione e dell'utilizzo delle risorse, dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo delle risorse umane e finanziarie, in generale, del buon andamento del Corpo. Nello svolgimento del suo incarico, il Comandante o il Responsabile del Servizio: nomina i responsabili delle unità operative; emana le disposizioni operative in relazione alle decisioni assunte in sede di conferenza sui servizi di polizia locale; dirige, organizza, coordina e controlla la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate al Corpo per la realizzazione dei compiti d'istituto, nonché degli obiettivi individuati dagli organi comunali competenti, cura, in particolare, la qualificazione e l'aggiornamento professionale del personale a mezzo di corsi o seminari di formazione, il mantenimento della disciplina, delle condizioni di sicurezza del lavoro e di benessere del personale; mantiene costantemente informato il Sindaco, o l'Assessore da lui delegato, in ordine al funzionamento dei servizi d'istituto, proponendo le eventuali iniziative da adottarsi per il buon andamento dei servizi stessi e per il miglioramento della qualità della vita e delle condizioni di sicurezza dei cittadini; intrattiene relazioni correnti con le autorità

giudiziarie e di polizia, nonché con le altre autorità statali, regionali e provinciali, per il migliore espletamento dei compiti e dei servizi di istituto; mantiene costanti relazioni con le organizzazioni sindacali improntate alla trasparenza ed efficacia delle condizioni del lavoro.

Salvo quanto disposto dal presente regolamento, spetta al Comandante o al Responsabile del Servizio ogni altra attribuzione o competenza propria dei dirigenti apicali a termini di quanto stabilito nel regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune .

ART. 28

ATTRIBUZIONI E DOVERI DEL VICE-COMANDANTE

1. Il Vice Comandante del Corpo della Polizia Locale coordina le unità operative . Può , altresì, svolgere ulteriori incarichi per particolari esigenze di servizio.
2. In caso di assenza o impedimento del Comandante o del Responsabile del Servizio, nonché in caso di vacanza del posto, svolge funzioni di direzione, organizzazione, coordinamento cui sovrintende , verificando che le attività istituzionali siano svolte secondo criteri di efficacia, efficienza, ed economicità, adottando gli atti e i provvedimenti di competenza e in tale funzione esercitano, su specifica delega del Comandante o del Responsabile del Servizio, anche i poteri sostitutivi in caso di inerzia dei responsabili delle unità organizzative;
3. Risponde nei confronti del Comandante o del Responsabile del Servizio del buon andamento delle unità, verificando il raggiungimento degli obiettivi programmatici assegnati:
 - vigila, mediante attività di verifica al controllo nell'ambito delle proprie competenze, sull'attuazione delle direttive impartite dal Comandante o dal Responsabile del Servizio;
 - avanza proposte per il miglioramento del livello di efficacia e di efficienza dei servizi di istituto;
 - cura le relazioni sindacali relative agli uffici a cui sovrintende, mantenendone informato il Comandante o il Responsabile del Servizio;
 - assolve ogni altra attribuzione o competenza propria assegnatagli .
4. Il vice comandante è individuato nel dipendente di categoria D avente maggiore anzianità nel servizio; Ove manca dipendente di categoria D, nel dipendente di categoria C avente maggiore anzianità nel servizio.

ART. 29

ATTRIBUZIONI E DOVERI ADDETTI AL COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE UNITA' ORGANIZZATIVE

Gli addetti al coordinamento delle unità organizzative svolgono funzioni di coordinamento e controllo degli uffici e servizi ai quali sono rispettivamente preposti.

Nello svolgimento dei loro incarichi, essi: attuano, tenendo conto degli obiettivi e delle priorità, le disposizioni emanate dal Comandante o dal Responsabile del Servizio e dal Vice Comandante; sono responsabili del conseguimento degli obiettivi loro attribuiti a

dell'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali loro assegnate; adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza e sono responsabili dei relativi procedimenti nonché della gestione e dei risultati; formulano proposte ed esprimono pareri al Comandante o al Responsabile del Servizio o al Vice Comandante; curano le relazioni sindacali relative agli uffici a cui sono preposti mantenendone informato il Comandante o il Responsabile del Servizio; intrattengono relazioni correnti con le autorità giudiziarie, nonché con quelle di polizia presenti sul territorio, per il migliore espletamento dei servizi di competenza della unità organizzativa.

In particolare, informano il Comandante o il Responsabile del Servizio in relazione alle direttive dallo stesso impartite e a fatti e situazioni che rivestono carattere di particolare valenza e impatto sulla vita del collettività, proponendo eventuali misure ed iniziative da adottarsi per il buon andamento dei servizi e per il miglioramento della qualità della vita e delle condizioni di sicurezza dei cittadini.

ART. 30

ATTRIBUZIONI E COMPITI DEGLI SPECIALISTI O AGENTI DI VIGILANZA

Gli specialisti e agenti devono assolvere con cura e diligenza i doveri d'ufficio e di servizio, nel rispetto delle leggi dei regolamenti, delle ordinanze, delle istruzioni e delle direttive ricevute, collaborando tra loro ed integrandosi a vicenda in modo che il servizio risulti efficiente e funzionale.

Insieme al senso di disciplina verso i superiori e di cortesia verso i colleghi, devono tenere costantemente, in pubblico, contegni e modi corretti ed urbani, al fine di ispirare fiducia e credibilità verso l'istituzione di appartenenza.

Non possono essere impegnati in servizi diversi da quelli inerenti le funzioni istituzionali della Polizia Locale.

CAPO VI

MODALITA' PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE

ART. 31

PROGRAMMAZIONE SERVIZI

1. Al fine di conseguire gli obiettivi indicati dall'Amministrazione Comunale, il Comandante o il Responsabile del Servizio predispone la programmazione dei servizi di polizia locale da attuare per i vari settori di attività, indicando le finalità da perseguire e le direttive tecnico-operative di massima.
2. Per i servizi di carattere occasionale, o che comunque trascendono la gestione ordinaria, il Comandante o il Responsabile del Servizio adotta apposite disposizioni da comunicare ai destinatari nel più breve tempo possibile.
3. Per esigenze eccezionali, imprevedibili ed improcrastinabili, il Comandante o il Responsabile del Servizio o il superiore gerarchico responsabile del servizio dirama immediatamente, anche verbalmente, ai destinatari gli ordini di servizio necessari.

4. La programmazione ed i servizi giornalieri, preventivamente vidimati dal Comandante o dal responsabile del Servizio devono essere comunicati ai destinatari mediante affissione in apposita bacheca all'interno degli uffici del Corpo di P.L. di norma 24 ore prima che abbia inizio il servizio e sino al termine dello stesso.
5. I fogli relativi ai servizi giornalieri devono essere conservati per almeno due anni.

ART. 32 COMPORAMENTO IN SERVIZIO

1. Gli addetti al Corpo di Polizia Locale nel disimpegnare le mansioni di competenza devono:
 - prestare la propria opera con la massima diligenza, correttezza, imparzialità e cortesia, mantenendo una condotta irrepreensibile, operando con senso di responsabilità, nella piena coscienza delle finalità e delle conseguenze delle proprie azioni in modo da riscuotere la stima, la fiducia ed il rispetto della collettività;
 - astenersi da comportamenti o atteggiamenti che arrechino pregiudizio al decoro ed al prestigio dell'Amministrazione comunale e del Corpo di Polizia Locale;
 - mantenere anche fuori dal servizio una condotta irrepreensibile e conforme alla dignità delle proprie funzioni;
 - conformare la loro condotta in servizio alle norme di legge e di regolamento;
 - collaborare e, ove occorra, sostituirsi con i colleghi per assicurare il migliore espletamento del servizio;
 - nei rapporti con il pubblico avere un comportamento corretto ed educato tale da stabilire tra Amministrazione e Cittadino un rapporto di fiducia e di collaborazione;
 - rispettare puntualmente l'orario di lavoro;
 - non assentarsi da servizio per i motivi ad esso estranei;
 - non svolgere alcuna attività lavorativa subordinata o di libera professione senza la preventiva autorizzazione del Comandante o del Responsabile del Servizio;
 - non occuparsi negli interessi dei privati, neppure gratuitamente, della redazione di ricorsi, di esposti e di pratiche in genere inerenti ad argomenti che interessano il servizio;
 - evitare durante il servizio di dilungarsi in discussioni con i cittadini, anche in occasione dell'espletamento di mansioni d'istituto;
 - nel caso di servizio per i quali è disposto il cambio sul posto, il personale, che ha terminato il proprio turno, può allontanarsi solo quando sia arrivato il personale che deve sostituirlo.

ART. 33 SERVIZI A PIEDI

1. Sono istituiti i servizi a piedi nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti.
2. Essi vengono svolti, per quanto attiene alla circolazione stradale, nel seguente modo:
 - regolazione manuale del traffico negli incroci e nelle strade;
 - presidio degli incroci con interventi occasionali di regolazione manuale;
 - servizio misto presso l'incrocio e mobile nelle strade adiacenti entro un certo raggio;
 - servizio mobile lungo un itinerario e nelle vie adiacenti;

- servizio di ordine, rappresentanza, scorta.
3. Il servizio a posto fisso di regolazione manuale del traffico non può essere espletato dalla stessa unità per più di 2 ore continuative.

ART. 34 **SERVIZI A BORDO VEICOLI**

1. I servizi a piedi sono integrati con servizi su veicoli per l'espletamento dei compiti d'istituto.
2. Tutti gli addetti alla P.L. possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili.
3. Coloro che utilizzano come conducenti un veicolo di servizio devono condurlo con perizia e diligenza, curandone la buona tenuta e segnalando ogni necessità di ordinaria e straordinaria manutenzione.
4. Ad esclusione degli Amministratori Comunali, è fatto divieto di trasportare persone estranee al Corpo di Polizia Locale, salvi i casi di rappresentanza o di servizi di emergenza.

ART. 35 **OBBLIGO DI INTERVENTO E DI RAPPORTO**

1. Gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.
2. Dovranno dare priorità agli interventi indicati dal superiore gerarchico e stabiliti con ordine di servizio.
3. Dovranno altresì effettuare servizi di pronto intervento, intervenendo nelle località indicate e secondo le istruzioni ricevute dal Comando.
4. E' obbligatorio l'intervento in caso di incidente stradale e di qualsiasi infortunio e su qualsiasi richiesta di intervento da parte dei cittadini in quest'ultimo caso su chiamata certificata o richiesta scritta.
5. Dovrà inoltre essere redatto un rapporto di servizio per gli interventi di un certo rilievo e per il quale è prevista in futuro una memoria

CAPITOLO VII **DISCIPLINA DEL SERVIZIO**

ART. 36 **GENERALITA'**

La pianificazione, la programmazione, l'organizzazione generale dei servizi d'istituto ed il conseguente impiego del personale avviene secondo le disposizioni impartite dal Comandante o dal Responsabile del Servizio nel rispetto delle norme in materia di organizzazione del lavoro contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e in quello decentrato integrativo, nonché nel rispetto degli accordi stipulati con le organizzazioni

sindacali e con le norme del presente regolamento. I servizi d'istituto sono organizzati in modo da salvaguardare il personale da pericoli per la propria incolumità e salute, nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro.

ART. 37

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

1. Gli atti per la programmazione, l'organizzazione e l'esecuzione dei compiti e servizi d'istituto sono:

- l'ordine di servizio giornaliero;
- l'ordine di servizio particolare;
- l'istruzione generale o circolare.

2. L'ordine di servizio costituisce il documento che registra la situazione organica degli uffici e servizi nei quali si articola il Corpo di polizia locale e dei quali programma quotidianamente le attività d'istituto. Esso è predisposto sulla base di un'opportuna programmazione ciclica dei servizi, nonché dei piani e dei programmi operativi e delle direttive emanate dal Comandante o dal Responsabile del Servizio.

3. L'ordine di servizio giornaliero è predisposto e sottoscritto dal Comandante o dal Responsabile del Servizio, può autorizzare che detto documento sia redatto anche da uffici diversi dalle unità organizzative per particolari esigenze.

4. L'ordine di servizio giornaliero è esposto nell'albo almeno quarantotto ore prima dell'orario di svolgimento delle attività previste. Eventuali successive variazioni sono comunicate direttamente e tempestivamente al personale interessato a cura dell'ufficio d'appartenenza.

5. L'ordine di servizio giornaliero contiene qualifica di servizio e nominativo del personale, tipo di servizio con l'indicazione d'inizio e termine dello stesso, eventuale tipo d'uniforme ed equipaggiamento necessario. Può contenere, inoltre, indicazioni e comunicazioni a carattere individuale o generale.

6. Qualora vi sia la necessità di disporre con carattere d'urgenza l'esecuzione di un particolare servizio, ovvero di impartire speciali modalità per il suo svolgimento, può essere emanato un ordine di servizio particolare che è comunicato direttamente ai dipendenti interessati a cura dell'ufficio d'appartenenza.

7. L'istruzione generale o circolare è il documento emanato ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, contenente precise disposizioni in merito all'organizzazione e/o all'esecuzione dei servizi d'istituto, nonché all'uniforme applicazione delle relative disposizioni normative. Essa è portata a conoscenza, secondo il contenuto, di tutto il personale interessato.

ART. 38

ELEMENTI COSTITUTIVI DEL SERVIZIO

Sono elementi costitutivi del servizio l'ordine, l'esecuzione e il rapporto. La fase di controllo costituisce elemento eventuale che può intervenire da parte del superiore,

contestualmente alle attività d'esecuzione oppure in seguito al rapporto. Gli ordini si distinguono in permanenti o temporanei. Essi possono essere impartiti per iscritto o verbalmente. Colui che ordina il servizio, impartisce ai dipendenti interessati le istruzioni per l'espletamento del medesimo.

Nei casi in cui si rende indispensabile, a giudizio del dipendente operante, dare una diversa attuazione a quanto stabilito nell'ordine di servizio, lo stesso ne richiede autorizzazione al superiore, salvo i casi d'assoluta urgenza ovvero in caso d'impossibilità di comunicare con il medesimo, in questo caso il dipendente è tenuto ad informare al più presto il superiore.

Se l'adempimento del servizio è affidato a più dipendenti, quello sovraordinato gerarchicamente ne ha il comando e cura che sia eseguito nel posto e nel tempo prescritto e che gli ordini o le consegne date a ciascun dipendente siano osservate esattamente.

ART. 39

RAPPORTO DI SERVIZIO

1. Ai termine d'ogni servizio svolto sul territorio, gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale redigono rapporto al proprio Comando o ufficio, con il quale riferiscono sinteticamente sulle principali attività compiute e segnalano eventuali disservizi o necessità d'intervento ai fini di tutelare le condizioni di sicurezza nelle zone in cui hanno operato.
2. Gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di comunicare immediatamente al superiore di turno ogni novità urgente ed importante inerente al servizio.

ART. 40

ORARIO DI SERVIZIO

1. L'orario di servizio è stabilito dall'Amministrazione Comunale di norma tra le ore 08.00 e le ore 20.00 di ogni giorno, su n. 7 giorni settimanali. Quando sussistono particolari esigenze o necessità, l'Amministrazione Comunale di concerto con le organizzazioni Sindacali interne e di rappresentanza della categoria, può anticipare l'inizio o la fine del servizio giornaliero.
2. L'orario di servizio copre tutti i giorni dell'anno, nel rispetto dell'orario di lavoro determinato dalle vigenti norme contrattuali e dagli accordi sottoscritti.
3. Per esigenze di servizio e secondo le normative contrattuali possono essere richieste prestazioni di lavoro straordinarie.
4. La strutturazione dell'orario di servizio e l'istituzione del servizio di reperibilità del personale nei casi di pronto intervento per far fronte alle pubbliche calamità o a situazioni di straordinaria urgenza sono in ogni caso effettuati nel rispetto delle relative norme contrattuali vigenti e degli accordi stipulati con le organizzazioni sindacali.

ART. 41
INIZIO E TERMINE DEL SERVIZIO

1. Il personale del Corpo di Polizia Locale ha l'obbligo di presentarsi in servizio l'ora stabilita e, a tal fine, si accerta tempestivamente dell'orario e delle modalità del servizio da svolgere.
2. Il personale che, per qualsiasi motivo, sia impossibilitato a presentarsi in servizio ne dà tempestiva comunicazione all'ufficio d'appartenenza e, comunque, prima dell'orario in cui avrebbe dovuto assumere il servizio stesso, salvo comprovato impedimento.
3. Nei servizi a carattere continuativo, con cambio sul posto, così come individuati da apposito provvedimento del Comandante, nel rispetto dei modelli relazionali previsti dalle vigenti norme contrattuali, il personale che ha terminato il proprio orario di servizio non deve allontanarsi fino a quando la continuità stessa non sia stata assicurata dalla presenza del personale che deve sostituirlo.

ART. 42
COLLEGAMENTO DEI SERVIZI VIA RADIO

Tutto il personale in servizio esterno, di norma, è collegato con apparecchi radio-ricetrasmittenti con il Comando.

Il personale, al momento di iniziare il turno di servizio, deve effettuare una prova di trasmissione/ricezione con l'apparecchio in dotazione.

Qualsiasi malfunzionamento rilevato dovrà essere segnalato, in forma scritta, al comando.

Le comunicazioni via radio dovranno avvenire in modo conciso, limitandosi alle informazioni essenziali ed evitando, in ogni caso, di tenere occupata la frequenza per un tempo eccessivo.

ART. 43
EFFICACIA DEI SERVIZI

Il Comando, periodicamente, informa il Sindaco dei risultati ottenuti al fine di evidenziare la piena concordanza dell'azione del Corpo con gli obiettivi e le scelte degli organi istituzionali.

ART. 44
RIPOSO SETTIMANALE E INFRASETTIMANALE

Al personale del Corpo di Polizia Locale spetta un giorno di riposo settimanale che di norma coincide con la domenica, ma che per esigenze di servizio può essere fruito durante la settimana:

1. I turni di riposo settimanali sono fruiti entro la settimana successiva a quella di maturazione, contemperando per quanto possibile le esigenze del servizio con quelle del personale.
2. Il riposo settimanale, che per provati motivi di servizio non possa essere fruito nel giorno fissato, è recuperabile entro i 15 giorni successivi e non oltre i (6) sei mesi.
3. Il personale che per motivi di servizio non abbia usufruito della festività infrasettimanale ha diritto a una giornata compensativa di riposo o, a richiesta, alla retribuzione straordinaria festiva e, comunque, nel rispetto delle norme dei CCNL.
4. Il riposo di turno e quello compensativo devono ritenersi assorbiti qualora durante la fruizione venga a coincidere un periodo di assenza per malattia.

ART. 45
OBBLIGO DI REPERIBILITA'

Per far fronte ad emergenze e situazioni eccezionali che richiedono la presenza di personale di polizia locale è istituito l'istituto della reperibilità secondo le modalità contenute negli accordi intercorsi tra Amministrazione Comunale e le OO.SS. La reperibilità si attiva al termine del turno ordinario di servizio secondo un calendario predisposto del responsabile del servizio.

Sono esclusi dal turno di reperibilità coloro che:

- non possono adempiere alla relativa disposizione di servizio per forza maggiore, malattia, ragioni personali o familiari debitamente comprovate;
- nel caso il dipendente usufruisca di congedo ordinario, straordinario o di recupero;
- Il dipendente che usufruisce dei benefici derivanti dalle leggi 104/92 e 53/00 in cui il permesso è riferito all'intera giornata e non orario.

In caso di chiamata di pronta disponibilità la prestazione sarà remunerata con il pagamento in ore di straordinario da inizio preallarme a cessato allarme.

ART. 46
CONGEDO ORDINARIO

1. Al personale della Polizia Locale spetta il congedo ordinario secondo le norme del vigente CCNL comparto Regioni ed Autonomie Locali.
2. Nel periodo Giugno – Luglio - Agosto, stante la maggiore affluenza turistica nel nostro territorio, è consentito il congedo ordinario per un periodo massimo di 15 giorni lavorativi consecutivi, nel rispetto del CCNL.

3. Entro il 1° maggio di ogni anno va predisposto dal Comandante un piano ferie.
4. Le ferie sono concesse dal Comandante o Responsabile del Servizio e possono essere sospese per motivate esigenze di servizio.
5. Nella predisposizione del piano ferie deve tenersi conto del grado, dell'anzianità e della rotazione dei vari periodi.
6. Il piano ferie potrà subire eventuali modifiche solo in caso di sopraggiunte e improvvise esigenze prospettate dai singoli aventi diritto alle ferie.
7. Di norma le ferie vanno godute entro l'anno cui si riferiscono; qualora, però, ricorrano motivate esigenze di servizio, il congedo può essere procrastinato per i soggetti che non hanno potuto fruirlo entro i primi sei mesi dell'anno successivo e, comunque, in base alle disposizioni del vigente C.C.N.L.

ART. 47 PROLUNGAMENTO DEL SERVIZIO

Il prolungamento del servizio è obbligatorio per tutto il periodo di tempo necessario:

- al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile;
- in situazioni di emergenza anche in assenza di ordine superiore;
- in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Corpo del turno successivo, quando è previsto espressamente dall'ordine di servizio.

ART. 48 SALUTO

1. Il saluto reciproco tra gli appartenenti al Corpo, verso i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano, è un dovere.
2. Il saluto è reso nelle forme militari.
3. Si ha la dispensa del saluto nei seguenti casi:
 - per coloro che stanno effettuando la regolazione del traffico;
 - per i motociclisti in marcia e per coloro che sono a bordo di autoveicoli;
 - per il personale inquadrato in drappello di scorta al Gonfalone Civico o alla bandiera nazionale.
4. Il personale di Polizia Locale che partecipa a manifestazioni o cerimonie organizzate dal Comune o dal Comando con formazioni inquadrato rende gli onori al Sindaco, al Comandante del Corpo o al Responsabile del Servizio, alle Autorità ed ai simboli di volta in volta indicati dal Comando.

ART. 49 AUTOMEZZI

1. Ogni appartenente al Corpo è responsabile del veicolo affidatogli.
2. La circolazione di qualsiasi veicolo in dotazione al Corpo deve essere autorizzata dal Comando.

3. I prelievi di carburante e lubrificanti, gli acquisti di accessori e le riparazioni devono effettuarsi presso le stazioni di servizio ed officine convenzionate con l'Amministrazione.
4. I veicoli in dotazione al Corpo devono essere impiegati solo per i servizi istituzionali cui sono destinati.

ART. 50 PATENTI DI SERVIZIO E GUIDA DEI VEICOLI

Il Comandante affida agli appartenenti al Corpo, muniti del titolo abilitante richiesto, la guida dei veicoli in dotazione. L'incarico non può essere rifiutato senza grave giustificato motivo.

Tutto il personale è tenuto ad apprendere l'uso degli strumenti e delle apparecchiature tecniche che sono utilizzate per le necessità di servizio.

Qualora occorranno particolari abilitazioni o corsi d'apprendimento, le spese relative faranno carico all'Amministrazione comunale.

I conducenti dei veicoli del Corpo di Polizia Locale immatricolati per l'espletamento dei servizi di polizia stradale sono muniti d'apposita patente di servizio, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 30 aprile 1992, n°285 a successive integrazioni e modificazioni.

ART. 51 RISERVATEZZA E SEGRETO D'UFFICIO

1. Gli addetti al Corpo sono tenuti alla massima riservatezza circa le pratiche e le operazioni inerenti al proprio servizio ed al rispetto del segreto d'ufficio nei casi previsti dalla legge.
2. Il diritto del cittadino alla visione degli atti e dei provvedimenti ed al rilascio delle copie degli stessi è riconosciuto e garantito ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dei regolamenti in materia.
3. Il rilascio delle copie degli atti e dei provvedimenti è autorizzato nei modi di cui al vigente regolamento comunale, con esclusione comunque degli atti di P.G. coperti da segreto istruttorio e nel pieno rispetto del D.Lgs. n. 193/2006 e successivi disciplinari esplicativi.

CAPO VIII ARMAMENTO

ART. 52 ARMAMENTO

1. Tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale devono possedere la qualifica di **"Agente di Pubblica Sicurezza"** ed è loro assegnata in dotazione, secondo le norme vigenti, una pistola semiautomatica calibro 9x21 da portare durante lo svolgimento dei servizi comandati in uniforme o in abito civile.
2. Non è consentito in servizio il porto di armi diverse da quelle avute in dotazione.
3. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale non possono rifiutare di prendere in

consegna l'arma assegnata in dotazione né di partecipare alle lezioni tecniche e pratiche di addestramento al tiro organizzate da parte del Comando del Corpo, a cura e spese dell'Amministrazione.

4. Il rifiuto dà luogo a procedimento disciplinare, salvo le ipotesi altrimenti perseguibili.
5. Sia l'arma che le munizioni rimangono di proprietà dell'Amministrazione e debbono essere mantenute dal consegnatario in perfetto stato.

ART. 53 SERVIZI ARMATI

1. Tutti i servizi di Polizia Locale devono essere svolti armati, pertanto tutti gli appartenenti al Corpo di P.L. dovranno acquisire la qualità di Agenti di P.S.
2. Il personale addetto alla Polizia Locale che per qualsiasi motivo non potrà essere dotato dell'arma, diverrà incompatibile con il profilo professionale di membro del Corpo di Polizia Locale e dovrà essere ricollocato, se ed in quanto possibile, in altri Uffici all'interno dell'Ente, salve le ipotesi di mobilità ed eccedenza di personale di cui all'art. 33 del D.Lgs. 165/2001.

ART. 54 ASSEGNAZIONE E PORTO D'ARMI

1. Tutto il personale del Corpo di Polizia Locale in possesso della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza svolge il servizio con l'arma in dotazione, che è assegnata una volta acquisita la prescritta certificazione medico-legale non negativa e superato il primo addestramento di tiro e maneggio certificato da una Sezione del Tiro a Segno Nazionale.
2. L'arma è assegnata in via continuativa con provvedimento del Comandante o dal Responsabile del Servizio comunicato al Prefetto.
3. Del provvedimento di assegnazione dell'arma è fatta menzione nella tessera di riconoscimento di cui all'art. 19, mediante l'indicazione del tipo e numero di matricola dell'arma.
4. L'assegnazione dell'arma ne consente il porto fuori dall'orario di servizio nel territorio comunale, nonché dal luogo di servizio al domicilio, ancorché fuori del Comune di appartenenza, viceversa.
5. Le condizioni dell'arma in fondina dovranno essere: caricatore pieno inserito, camera di cartuccia vuota, cane abbattuto e sicura disinserita. Il porto con colpo in canna è consentito solo su ordine dei superiori gerarchici.
6. Lo stesso personale è autorizzato a portare l'arma in modo visibile od occultata quando presta servizio in abito civile, in conformità a quanto prescritto dal D.M. 4 marzo 1987, n. 145, modificato ed integrato da D.M. 15 agosto 1989, n. 341.
7. Per il servizio armato è svolto il necessario addestramento, frequenza e superamento del corso di lezioni di tiro a segno presso poligoni abilitati per

l'addestramento al tiro con armi da sparo.

8. L'Amministrazione favorisce la partecipazione ad attività agonistiche di tipo sportivo, il cui esercizio costituisca o contribuisca in modo rilevante all'addestramento all'uso operativo delle armi da fuoco.

ART. 55 SERVIZI IN COLLABORAZIONE

Tutti i servizi in collaborazione con altri organi di Polizia, di collegamento, di rappresentanza e di soccorso fuori del territorio comunale, previa autorizzazione del Sindaco o dell'assessore delegato, saranno garantiti:

1. Salvo che non sia diversamente richiesto dall'Autorità di Pubblica Sicurezza, il personale della P.L. che collabora con le altre forze di polizia dello Stato o con altri organi preposti all'ordine pubblico, ai sensi della legge 7 marzo 1986, n. 65, espleta servizio in uniforme ordinaria e munito dell'arma in dotazione.
2. I servizi di collegamento e rappresentanza fuori territorio del Comune sono di norma svolti senza l'ausilio dell'arma.

Al personale cui l'arma è assegnata è consentito:

- il porto per raggiungere dal proprio domicilio il luogo di servizio e viceversa;
- il porto per raggiungere il poligono di tiro in cui si svolgono le sedute di addestramento dalla propria abitazione e viceversa.

ART. 56 ARMERIA

1. Le armi possono essere assegnate in via continuativa e/o in via temporanea.
2. Qualora il numero delle armi assegnate in via temporanea superi il numero di quindici può essere istituita l'armeria del Corpo compatibilmente con le disponibilità di bilancio dell'Ente.
3. L'armeria è sottoposta a vigilanza sia di giorno che di notte, anche mediante sistemi di controllo elettronici autorizzati.
4. Con provvedimento del Comandante o del Responsabile del Servizio sono nominati un consegnatario ed un sub-consegnatario nella disciplina delle operazioni di competenza che lo sostituisce in casi di assenza o di impedimento.
5. In alternativa all'armeria possono essere messe a disposizione del personale delle cassette di sicurezza ovvero specifici armadi blindati, al fine di riporvi l'arma nel caso di svolgimento di missioni fuori del territorio comunale. Al termine della missione l'arma deve essere ripresa in consegna dall'assegnatario prima del termine dell'orario di servizio.

ART. 57 USO, CUSTODIA E CONSERVAZIONE DI ARMI ED ATTREZZATURE

1. Il personale della Polizia Locale, nella custodia e conservazione di armi, munizioni, mezzi, attrezzature, equipaggiamenti, materiali e qualsiasi altro oggetto

affidati per ragioni di servizio, è tenuto ad osservare la massima diligenza nella cura e nel rispetto delle disposizioni ricevute e delle disposizioni di legge vigenti in materia.

2. Eventuali danneggiamenti, deterioramenti, sottrazioni o smarrimenti, devono essere tempestivamente segnalati per iscritto ai rispettivi superiori salvo casi di forza maggiore.

ART. 58 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti disposizioni in materia di armamento di rinvia al D.M. 4 marzo 1987, n. 145 e successive modifiche sull'armamento degli appartenenti alla Polizia Locale, nonché alla legislazione comunitaria e statale in materia di armi e munizioni.

CAPO IX ACCESSO AL CORPO

ART. 59 ACCESSO AL CORPO DI POLIZIA LOCALE

1. Le modalità di conferimento dei posti degli addetti al Corpo di Polizia Locale sono determinate dalle varie possibilità di accesso alla P.A., così come previsto dal D.Lgs. 165/2001, dal D.Lgs. n. 267/2000, dai CCNL comparto Regioni ed Autonomie Locali, nonché dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in conformità a quanto prescritto dall'art. 14 della L.R. 13 gennaio 2005:
 - concorso per titoli ed esami;
 - per mobilità diretta da altre Amministrazioni Pubbliche del medesimo comparto contrattuale ovvero di altri comparti contrattuali (con preferenza per chi proviene dalle altre forze di polizia locale o dello Stato, nonché dalle forze armate);
 - per passaggi di mobilità interna all'Ente, su valutazione di una Commissione cui dovrà necessariamente partecipare il Segretario Generale ed il Responsabile del Personale il Comandante o il Responsabile del Servizio oltre eventuali ulteriori membri da nominarsi a cura della Giunta.
2. Ai candidati è inoltre richiesto:
 - il possesso della patente di guida di categoria A e B per i motociclisti e di categoria B per gli altri;
 - l'idoneità psico-fisica all'espletamento delle mansioni da svolgere e di essere immune da difetti di pronuncia o di qualsiasi imperfezione fisica invalidante.

ART. 60 AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

1. Nelle more della piena applicazione dell'art. 12 della L.R. n. 1/2005, con obbligo della conformità su quanto dalla stessa prevista in materia, l'aggiornamento e la formazione professionale viene assicurato periodicamente all'interno del Corpo

mediante riunioni di addestramento su nuove disposizioni legislative, oppure con l'organizzazione o la frequenza di corsi, seminari o di giornate di studio.

2. Sono obbligatori per tutti gli appartenenti alla P.L. l'aggiornamento professionale la partecipazione a corsi, convegni, seminari o conferenze stabiliti dall'Amministrazione.

CAPO X ENCOMI – NORME FINALI

ART. 61 ENCOMI - ELOGI - ONORIFICENZE

1. Gli appartenenti al Corpo che si siano distinti per atti eccezionali di merito, di abnegazione e di coraggio, possono essere premiati, avuto riguardo alla importanza dell'attività svolta e degli atti compiuti, come segue:
 - a) ricompensa al valore civile, da rilasciarsi da parte del Ministero dell'Interno, per atti di particolare coraggio e sprezzo del pericolo;
 - b) encomio solenne deliberato dal Consiglio Comunale;
 - c) encomio semplice del Sindaco;
 - d) elogio scritto del Comandante o del Responsabile del Servizio;
 - e) Nastrino di "lungo servizio" nella Polizia Locale, conferita dal Comandante o dal Responsabile del Servizio con proprio atto, per aver prestato servizio nella Polizia Locale per 10, 20 o 30 anni.
 - f) Nastrino di "lungo comando" nella Polizia Locale, conferito dal Sindaco con proprio atto, per aver prestato servizio nella Polizia Locale per 10, 20 o 30 anni nel ruolo di Ufficiale, in qualità di Comandante o Responsabile del Servizio o Vice Comandante. Gli anni di servizio prestati nella Polizia Locale in qualità di Responsabile di Servizio sono equiparati a quelli prestati in qualità di Comandante del Corpo.
2. E' consentito fregiarsi di decorazioni o onorificenze della Repubblica o comunque fregiarsi di decorazioni, riconoscimenti, brevetti, distintivi di merito o di specialità conseguiti nel corso di precedente servizio nelle Forze di Polizia dello Stato o nelle Forze Armate.
3. Gli elogi, gli encomi, le onorificenze e le proposte di ricompensa al valore civile comportano la citazione nell'ordine del giorno e sono registrati nello stato di servizio dell'interessato.

ART. 62 SCORTE – GONFALONE DEL COMUNE

Le scorte d'onore sono ordinate, di volta in volta, dal Comandante o dal Responsabile del Servizio previa autorizzazione del Sindaco e rendono gli onori ai simboli ed alle persone per i quali sono stati comandati.

ART. 63
INDENNITÀ DI ISTITUTO

1. In attuazione di quanto disciplinato dall'art. 10 della legge 7 marzo 1986, n. 65, al personale della Polizia Locale compete, con la decorrenza di cui al successivo articolo 11 della legge n. 65/1986, l'indennità annuale ex art. 26, 4° comma, del D.P.R. n. 347/1983 nelle misure previste per legge.
2. Competono, inoltre, le indennità di turno, reperibilità e maneggio di denaro, nonché ogni altro compenso previsto dai vigenti C.C.N.L. e del C.C.D.I.

ART. 64
PATROCINIO LEGALE

1. L'Ente, anche a tutela dei propri diritti ed interessi, ove avvenga l'apertura del procedimento di responsabilità civile e penale nei confronti di un appartenente al Corpo di Polizia Locale per fatti od atti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio, assumerà a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto di interesse, ogni onere di difesa sin dalla apertura del procedimento, facendo assistere il dipendente da un legale di gradimento del medesimo.
2. In caso di sentenza esecutiva per fatti commessi per dolo o colpa grave l'ente recupererà dal dipendente tutti gli oneri sostenuti per la difesa in ogni grado del giudizio.

ART. 65
NORME FINALI







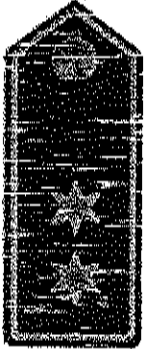


Il presente regolamento speciale costituisce norma integrativa del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del quale è considerato allegato.

1. Copia del presente regolamento sarà comunicata al Ministero dell'Interno per il tramite dell'Ufficio Territoriale di Governo.
2. Con l'entrata in vigore del presente regolamento sono revocate le norme contenute nel regolamento, approvato con delibera di C.C. n. 65/2007 e di ogni altra disposizione regolamentare ed organizzativa in contrasto con il presente atto.




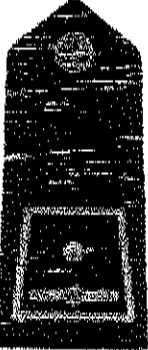





**ALLEGATO "A" AL REGOLAMENTO DEL
CORPO DI POLIZIA LOCALE (art. 18)**

**GRADI E SIMBOLI DISTINTIVI DEL
CORPO DI POLIZIA LOCALE**

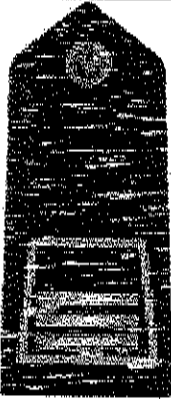


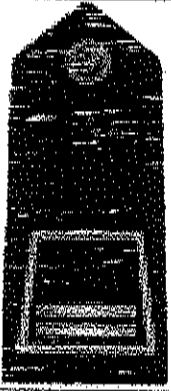




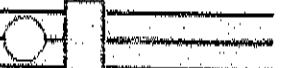
Ruolo UFFICIALI (ufficiali di polizia giudiziaria – U.P.G.)

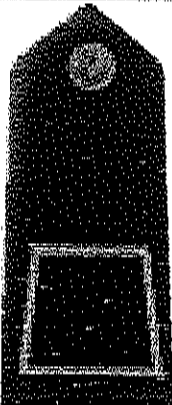


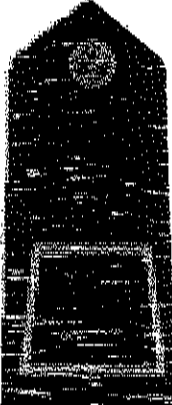


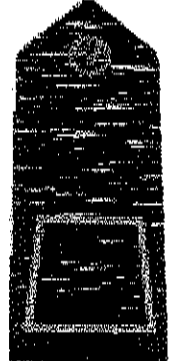


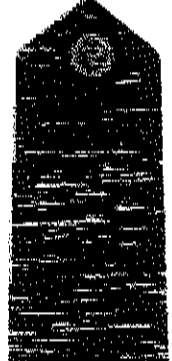


| PROFILO PROFESSIONALE | GRADO | DISTINTIVO DI GRADO DA APPLICARE SULLE SPALLINE | ALAMARI DA GIACCA | DISTINTIVO DI GRADO DEI SOGGOLI PER COPRICAPO |
|--|--------------------------------------|---|--|---|
| Comandante o Responsabile del Servizio | Commissario Capo (cat. D3) |  |  |  |
| Vice Comandante | Commissario (cat. D) |  |  |  |
| Responsabile Nucleo Operativo | Vice Commissario (cat. D) |  |  |  |

Ruolo SOTTUFFICIALI

| PROFILO PROFESSIONALE | GRADO | DISTINTIVO DI GRADO DA APPLICARE SULLE SPALLINE | ALAMARI DA GIACCA | DISTINTIVO DI GRADO DEI SOGGOLI PER COPRICAPO |
|--|--|---|--|---|
| Responsabile Ufficio / Responsabile sostituto N.O. | Ispettore Superiore Sostituto Commissario (cat. C) |  |  |  |
| | Ispettore Capo Superiore (cat. C) |  |  |  |
| | Ispettore Capo (cat. C) |  |  |  |

Ruolo AGENTI

| PROFILO PROFESSIONALE | GRADO | DISTINTIVO DI GRADO DA APPLICARE SULLE SPALLINE | ALAMARI DA GIACCA | DISTINTIVO DI GRADO DEI SOGGOLI PER COPRICAPO |
|-----------------------|--|---|--|---|
| Istruttore | Sovrintendente Capo (cat. C) |  |  |  |
| | Sovrintendente (cat. C) |  |  |  |
| | Vice Sovrintendente (cat. C) |  |  |  |

| | | | | |
|---------------|--|---|--|---|
| | <p>Assistente Capo (cat. C)</p> |  |  |  |
| <p>Agenti</p> | <p>Assistente (cat. C)</p> |  |  |  |
| | <p>Agente Scelto (cat. C)</p> |  |  |  |
| | <p>Agente (cat. C)</p> |  |  |  |

**ALLEGATO "B" AL REGOLAMENTO
DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE
(art. 23)**

**LISTE DELLE CATEGORIE DI
VESTIARIO E DOTAZIONI**

LISTE DELLE CATEGORIE DI VESTIARIO E DOTAZIONI

| VESTIARIO INVERNALE | | | |
|---|---|---------------------------------------|---|
| Codice/Descrizione | Quantità a prima dotazio- ne | Tempo di rinnov- o | Quantità a rinnova- ta |
| <u>DIVISA DI RAPPRESENTANZA</u> | | | |
| <p>I/DRAP01 - berretto invernale/estivo (tipo bulgaro) con visiera blu e cupola bianca in materiale traspirante ed idrorepellente laminato con membrana in Gore Tex o analoga, fodera in rete o altro materiale compatibile con la membrana; completo di n. 2 cupolette, in materiale elastico idrorepellente e traspirante compatibile con la membrana, di colore bianco;</p> <p>per il personale femminile berretto (tipo Marines/Carabinieri) con falda blu, lateralmente risvoltata verso l'alto, in materiale traspirante ed idrorepellente laminato con membrana in Gore Tex o analoga, fodera in rete o altro materiale compatibile con la membrana, di colore bianco.</p> <ul style="list-style-type: none"> - ufficiali: fascia damascata a doppia onda incrociata; - Ispettori: fascia damascata ad onda singola; - sovrintendenti: fascia millerighe; - agenti/assistenti: fascia liscia. | 1 | 2 anni | 1 |
| <p>I/DRAP02 - giacca monopetto 4 bottoni in cordellino di lana 100% di colore blu-notte, rifinita con doppia impuntura sul collo, mostrine con bordo rossoblu, alamari tipo Roma e bottoni dorati.</p> | 1 | 2 anni | 1 |
| <p>I/DRAP03 - pantaloni in panno di lana blu-notte, tasche all'americana, tasca posteriore con bottone, foderato sino al ginocchio, fondo orlato con battitacco.</p> | 2 | 2 anni | 2 |
| <p>I/DRAP04 - camicia invernale di colore bianco, manica lunga, colletto classico all'italiana con stecchette in PVC, con abbottonatura diversificata per il personale maschile e femminile.</p> | 3 | 1 anno | 1 |
| <p>I/DRAP05 - maglione in lana di colore blu-notte, con rinforzi sulle spalle e nei gomiti (tipo Carabinieri), mostrine e scritta "Polizia Locale" all'altezza del petto lato sinistro, portapenne sulla manica sinistra.</p> | 2 | 1 anno | 1 |

| | | | |
|--|---|--------------|---|
| I/DRAP06 - cravatta in seta 100% di colore blu. | 1 | 2 anni | 1 |
| I/DRAP07 - cintura in pelle nera con ardiglione. | 1 | 2 anni | 1 |
| I/DRAP08 - paio di scarpe basse/alte nere in cuoio idrorepellente accoppiata con membrana in Gore Tex con nastratura in corrispondenza delle cuciture per il personale maschile; paio di scarpe blu mezzo tacco, in cuoio idrorepellente accoppiata con membrana in Gore Tex con nastratura in corrispondenza delle cuciture per il personale femminile. | 1 | 1 anno | 1 |
| I/DRAP09 - giubbotto impermeabile e traspirante di colore blu-notte, in tessuto laminato con membrana Gore-Tex o analoga, con tutte le cuciture nastrate con tessuto compatibile con la membrana impiegata, fodera in rete o tessuto traspirante, mantellina ed avambracci con catarifrangente; munita di scritta "Polizia Locale" all'altezza del petto lato sinistro, alamari, base in velcro per applicazione di placche distintive in tessuto sulle maniche all'altezza spalla, tutte incollate o applicate con nastratura interna in modo da non alterare l'impermeabilità; munita di doppia chiusura lampo nella parte anteriore per consentire l'interconnessione con l'imbottitura; munita di scritta "Polizia Locale" catarifrangente sulla schiena; munito di cappuccio ripiegabile all'interno del collo. Inclusi "stemma Città di Isola del Liri" su patch staccabile su manica destra e "scudetto Italia" su patch/gomma staccabile su manica sinistra. | 1 | 4 anni | 1 |
| I/DRAP10 - impermeabile unisex in Gore-Tex di colore blu con mantellina ed avambracci con catarifrangente, munito di cappuccio. | 1 | a consumo | 1 |
| I/DRAP11 - cappotto in panno di lana blu-notte, doppio petto a 8 bottoni dorati, rifinito con doppia impuntura del collo, martingalla posteriore, completo di distintivi di grado e mostrine (solo per ufficiali e personale di rappresentanza) | 1 | a consumo | 1 |
| <u>DIVISA OPERATIVA</u> | | | |
| I/DOP01 - berretto tipo baseball in panno di colore blu con patch riportante "stemma del Comune e scritta Polizia Locale" | 1 | 2 anni | 1 |

| | | | |
|--|---|--------------|---|
| I/DOP02 - zuccotto in lana di colore blu con scritta ricamata bianca "Polizia Locale". | 1 | 4 anni | 1 |
| I/DOP03 - giacca di misto cotone ad alta resistenza (minimo 315 grammi/m ²) di colore blu con 4 tasche, imbottitura interna staccabile con membrana antivento e impermeabile, apertura a cerniera per inserimento protezioni ai gomiti con sistema di ritenzione/restringimento a velcro, base in velcro per applicazione di placche distintive in tessuto sulle maniche all'altezza delle spalle; munita di scritta "Polizia Locale" all'altezza del petto lato sinistro; alamari sul collo; chiusura polsini regolabile a velcro; laccio interno di regolazione vita; munita di scritta "Polizia Locale" catarifrangente sulla schiena. Inclusi "stemma Città di Isola del Liri" su patch staccabile su manica destra e "scudetto Italia" su patch/gomma staccabile su manica sinistra. | 1 | 3 anni | 1 |
| I/DOP04 - pantalone di cotone/cordura ad alta resistenza di colore blu, con imbottitura interna staccabile con membrana antivento e impermeabile; due tasche anteriori chiudibili con pattina, una tasca posteriore destra con cerniera; due tasconi laterali ad altezza coscia; apertura a cerniera per inserimento protezioni alle ginocchia con sistema di ritenzione/restringimento a velcro; cerniera laterale dal fondo al ginocchio; | 2 | 2 anni | 1 |
| I/DOP05 - maglione dolcevita misto lana di colore blu | 2 | 2 anni | 2 |
| I/DOP06 - maglione in pile di colore blu con collo a mezza zip, rinforzi intessuto di colore blu sulle spalle (con occhiello per fischietto sul lato sinistro) e sui gomiti; tasca sul petto lato sinistro sormontata dalla scritta di scritta "Polizia Locale" (inserto a velcro); portapenne sulla manica sinistra. | 1 | 2 anni | 1 |
| I/DOP07 - cintura nastro di poliestere cotoniero di colore blu, altezza cm. 5, con fibbia nichelata. | 1 | 4 anni | 1 |
| I/DOP08 - scarponcino anfibio con tomaia in pelle pieno fiore ovvero pelle/cordura; fodera in Gore-Tex o tessuto simile; sottopiede a struttura differenziata; suola Vibram o simile con intersuola ammortizzante; protezione al malleolo ed al puntale. | 1 | 2 anni | 1 |
| I/DOP09 - guanti in pelle di colore nero con imbottitura in materiale antitaglio (kevlar o similari). | 1 | a consumo | 1 |

VESTIARIO ESTIVO

| Codice/Descrizione | Quantità prima dotazione | Tempo di rinnovo | Quantità rinnovata |
|---|--------------------------|------------------|--------------------|
| <u>DIVISA DI RAPPRESENTANZA</u> | | | |
| E/DRAP01 - berretto I/DRAP01. | | | |
| E/DRAP02 - giacca monopetto 4 bottoni in fresco di lana 100% di colore blu-notte, rifinita con doppia impuntura sul collo, mostrine con bordo rossoblu, alamari tipo Roma e bottoni dorati. | 1 | 2 anni | 1 |
| E/DRAP03 - pantaloni in fresco di lana 100% di colore blu-notte, tasche all'americana, tasca posteriore con bottone, foderato sino al ginocchio, fondo orlato con battitacco. | 2 | 1 anno | 1 |
| E/DRAP04 - camicia estiva di colore bianco, manica lunga, colletto classico all'italiana con stecchette in PVC, con abbottonatura diversificata per il personale maschile e femminile. | 1 | 1 anno | 1 |
| E/DRAP05 - maglione in cotone di colore blu-notte, con rinforzi sulle spalle e nei gomiti (tipo Carabinieri), mostrine e scritta "Polizia Locale" all'altezza del petto lato sinistro, portapenne sulla manica sinistra. | 2 | 1 anni | 1 |
| E/DRAP06 - camicia estiva in cotone 100% di colore bianco, manica corta, con banda catarifrangente all'altezza del petto e scritta "Polizia Locale" catarifrangente sulla schiena; patch a velcro per stemma Comune su manica destra; doppia tasca su petto; scritta "Polizia Locale" rimovibile a velcro sul petto lato sinistro. | 2 | 1 anno | 1 |
| E/DRAP07 - cravatta in seta 100% di colore blu. | 1 | 1 anno | 1 |
| E/DRAP08 - paio di scarpe basse nere in cuoio idrorepellente accoppiata con membrana in Gore Tex con nastratura in corrispondenza delle cuciture per il personale maschile; | 1 | 1 anno | 1 |
| paio di scarpe blu mezzo tacco, in cuoio idrorepellente accoppiata con membrana in Gore Tex con nastratura in corrispondenza delle cuciture per il personale femminile. | | | |

| | | | |
|---|---|--------------|---|
| <p>E/DRAP09 - giubbotto impermeabile e traspirante di colore blu-notte, in tessuto laminato con membrana Gore-Tex o analoga, con tutte le cuciture nastrate con tessuto compatibile con la membrana impiegata, fodera in rete o tessuto traspirante, con catarifrangente; munita di scritta "Polizia Locale" all'altezza del petto lato sinistro, alamari, base in velcro per applicazione di placche distintive in tessuto sulle maniche all'altezza spalla, tutte incollate o applicate con nastratura interna in modo da non alterare l'impermeabilità; maniche staccabili; munito di scritta "Polizia Locale" catarifrangente sulla schiena. Inclusi "stemma Città di Isola dei Liri" su patch staccabile su manica destra e "scudetto Italia" su patch/gomma staccabile su manica sinistra.</p> | 1 | 4 anni | 1 |
| <p>E/DRAP10 - impermeabile unisex in Gore-Tex di colore blu con mantellina ed avambracci con catarifrangente, munito di cappuccio.</p> | 1 | 1 anno | 3 |
| <p>E/DRAP10 - guanti in cotone elasticizzato di colore bianco.</p> | 1 | a consumo | 1 |
| <u>DIVISA OPERATIVA</u> | | | |
| <p>E/DOP01 - berretto tipo baseball in cotone di colore blu con patch riportante "stemma del Comune e scritta Polizia Locale"</p> | 1 | 2 anni | 1 |
| <p>E/DOP02 - giacca estiva di misto cotone ad alta resistenza (minimo 205 grammi/m²) di colore blu con 4 tasche, apertura a cerniera per inserimento protezioni ai gomiti con sistema di ritenzione/restringimento a velcro, base in velcro per applicazione di placche distintive in tessuto sulle maniche all'altezza delle spalle; munita di scritta "Polizia Locale" all'altezza del petto lato sinistro; alamari sul collo; chiusura poisini regolabile a velcro; laccio interno di regolazione vita; munita di scritta "Polizia Locale" catarifrangente sulla schiena.</p> | 1 | 3 anni | 1 |
| <p>E/DOP04 - pantalone di misto cotone ad alta resistenza (minimo 205 grammi/m²) di colore blu, con imbottitura interna staccabile; due tasche anteriori chiudibili con pattina, una tasca posteriore destra con cerniera; due tasconi laterali ad altezza coscia; apertura a cerniera per inserimento protezioni alle ginocchia con sistema di ritenzione/restringimento a velcro; cerniera laterale dal fondo al ginocchio;</p> | 2 | 2 anni | 1 |

| | | | |
|---|---|--------|---|
| E/DOP05 - polo manica lunga in cotone 100% di colore blu con scritta bianca ricamata "Polizia Locale" sul petto a sinistra. | 3 | 1 anno | 1 |
| E/DOP06 - polo manica corta in cotone 100% di colore bianco, scritta ricamata di colore blu "Polizia Locale" sul petto lato destro e sulla schiena; supporto a velcro sul petto lato sinistro per patch con distintivo di grado; patch a velcro per stemma Comune su manica destra; patch a velcro su collo per alamari. | 4 | 1 anno | 2 |
| E/DOP07 - scarponcino anfibia leggero e sfoderato per utilizzo nei climi caldi, tomaia in camoscio idrorepellente e cotone sfoderato, suola antiscivolo e antistatica; sottopiede a struttura differenziata e protezione per puntale. | 1 | 2 anni | 1 |

| DOTAZIONE GENERALE UNA-TANTUM | | | |
|---|---|---------------------------------|---|
| Codice/Descrizione | Quantit à prima dotazion e | Tempo di rinnovo | Quantit à rinnovat a |
| DUT01 - Cordellino bianco-rosso per spalla destra alta uniforme. | 1 | a consumo | 1 |
| DUT02 - Cinturone bianco, h. 48/50 mm., con fibbia sgancio rapido doppi perni., borchia nichelata con stemma "PL". | 1 | 5 anni | 1 |
| DUT03 - Spallaccio bianco (solo Agenti e Sottufficiali) | 1 | 5 anni | 1 |
| DUT04 - Fondina estrazione rapida bianca. | 1 | 5 anni | 1 |
| DUT05 - Correggiolo bianco per pistola (solo Agenti e Sottufficiali). | 1 | a consumo | 1 |
| DUT06 - Porta caricatore bifilare bianco tipo chiuso. | 1 | 5 anni | 1 |
| DUT07 - Porta manette bianco tipo chiuso. | 1 | 5 anni | 1 |
| DUT08 - Porta chiavi bianco. | 1 | a consumo | 1 |
| DUT09 - Porta radio bianco. | 1 | a consumo | 1 |

| | | | |
|---|---|--------------|---|
| DUT10 - Porta torcia bianco. | 1 | a consumo | 1 |
| DUT11 - Porta spray bianco. | 1 | a consumo | 1 |
| DUT12 - Porta distanziatore telescopico bianco. | 1 | a consumo | 1 |
| DUT13 - Borsetto in pelle sfoderata bianca (solo Ausiliari Traffico). | 1 | a consumo | 1 |
| DUT14 - Manette in acciaio tipo spagnolo (chiavi incluse). | 1 | a consumo | 1 |
| DUT15 - Fischiello a chiocciola in metallo nichelato con catenella. | 1 | a consumo | 1 |
| DUT16 - Paletta art. 24 Reg. C.d.S. "Città di Isola del Liri - POLIZIA LOCALE" con numero di matricola di assegnazione. | 1 | a consumo | 1 |
| DUT17 - Gilet impermeabile rifrangente giallo con bande orizzontali riflettenti argento h. 5 cm. (certificazione CE EN 343 EN 471, cl. 3). | 1 | a consumo | 1 |
| DUT18 - Paio di manicotti impermeabili rifrangenti gialli con bande orizzontali riflettenti argento. | 1 | a consumo | 1 |
| DUT19 - Copri berretto rifrangente giallo. | 1 | a consumo | 1 |
| DUT20 - Fratino di colore blu con scritta bianca "Polizia Locale". | 1 | a consumo | 1 |
| DUT21 - Porta tessera di riconoscimento in pelle con Placca "Polizia Locale, stemma in metallo Città di Isola del Liri, numero di matr." | 1 | a consumo | 1 |
| DUT22 - Placca di servizio in metallo (art. 19, comma 4). | 1 | a consumo | 1 |
| DUT23 - Fregio metallico per berretto di rappresentanza con stemma Città di Isola del Liri. | 1 | a consumo | 1 |
| DUT24 - Tubolari con distintivo di grado (coppia). | 2 | 3 anni | 2 |
| DUT25 - Alamari metallici per colletto camicia estiva (coppia). | 2 | 3 anni | 2 |

